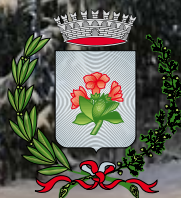


IL FOGLIO

del Comune di Pinzolo



Comune di Pinzolo, S. A. di Mavignola, M. di Campiglio

Sommario

EDITORIALE

Il Saluto del Sindaco *di Michele Cereghini* p. 1

AMMINISTRAZIONE

Urbanistica, edilizia privata e mobilità *di Albert Ballardini* p. 3

Lavori pubblici: le opere appaltate e in esecuzione *di Diego Binelli* p. 6

Servizio di videosorveglianza sulle strade *di Diego Binelli* p. 9

Interventi sul territorio *di Luca Vidi* p. 10

Due progetti nel Piano di Sviluppo Rurale *di Ruggero Bolognani* p. 12

Piscina di Campiglio, il sogno prende forma *di Luca Ferrari* p. 14

Una nuova clinica cardiaca a Pinzolo *a cura della Redazione* p. 17

Il Giglio di San Giovanni ai turisti più fedeli *di Maria Lina Quagli* p. 19

Le “Chiavi del Paese” al professor Tommaso Caraceni *a cura della Redazione* p. 20

VITA IN PAESE

Il cuore grande di Pinzolo. Due casette per i terremotati *a cura della Redazione* p. 21

Sergio Collini, Uomo, Imprenditore, Presidente *di Chiara Grassi* p. 23

Novità editoriali *di Luca Ferrari* p. 28

Il Giudice della Corte costituzionale prof.ssa Daria de Pretis incontra i diciottenni della nostra Comunità *di Giovanna Binelli* p. 30

Pellegrinaggio a Mantova *di Chiara Grassi* p. 32

46ª Targa d'argento - Premio Internazionale di Solidarietà Alpina a Zarko Trusnovec *a cura del Comitato organizzatore* p. 34

Pinzolo, cambio al vertice dei Vigli del Fuoco *a cura del Direttivo* p. 36

Croste di polenta *di Filippo Maturi* p. 38

Traguardi *a cura della Redazione* p. 40

TURISMO ED EVENTI

Ascolta! Collezione campigliana di radio d'epoca! *di Terri Maffei Gueret* p. 42

Processione dell'Assunta a Madonna di Campiglio *di don Romeo Zuin* p. 43

Arte & musica a San Vigilio *di Giuseppe Ciaghi* p. 45

Un'estate e un autunno... come non li avete mai visti *di Alberta Voltolini* p. 46

Eventi in crescita a Pinzolo *a cura della Pro Loco Pinzolo* p. 48

Il “Progetto Commercianti” del Parco Naturale Adamello Brenta *di Matteo Masè* p. 49

Donne coraggiose p. 51

ASSOCIAZIONI

1977 - 2017: la Pro Loco G.S. Mavignola festeggia 40 anni di attività *di Carmen Caola* p. 51

È nata una nuova società di calcio in Val Rendena *a cura della Società* p. 53

SCUOLA

Gemellaggio Pinzolo - Murg *di Daniele de Concini* p. 56

INFORMAZIONI UTILI

Contributi alle associazioni: novità e consigli *a cura dell'Ufficio Ragioneria* p. 57

Le truffe agli anziani: prevenire il fenomeno *a cura della Stazione Carabinieri di Carisolo* p. 58

“Informati, decidi e firma”: donazione volontaria degli organi *a cura dell'Ufficio Anagrafe* p. 60

Aggregazione funzionale territoriale Pinzolo p. 61

Editoriale

Il Saluto del Sindaco



di Michele Cereghini
sindaco@comune.pinzolo.tn.it

Cari Concittadini di Pinzolo, Sant’Antonio di Mavignola e Madonna di Campiglio, chi pratica la montagna sa che, quando si giunge all’incirca a metà strada rispetto all’arrivo, molti sentieri segnalano la cosiddetta “mezza via”. Arrivati a questo punto, per molti è d’obbligo una sosta, per altri, invece, è occasione per riprendere la salita con rinnovato slancio. Io ho da poco superato la “mezza via” del mandato quinquennale che mi avete affidato ma l’attività amministrativa non prevede mai una, più o meno, meritata pausa, perché è un continuo intrecciarsi ed accavallarsi di problemi vecchi e questioni nuove, senza alcuna soluzione di continuità. In Comune non si arriva mai alla meta perché non è previsto un punto di arrivo alle attese della collettività: raggiunti i traguardi prefissati se ne propongono subito altri, magari anche più ambiziosi, che richiedono nuovi e maggiori sforzi per essere conseguiti.

Trovo però che questa “mezza via”, in senso amministrativo, sia il momento giusto per tirare le somme di quanto è stato fatto e di quanto resta da fare.

Nel tempo trascorso tanti progetti sono stati portati a termine.

Approfitto di questo incontro con voi per affrontare alcuni argomenti che ritengo importanti per la nostra Comunità e sicuramente qualificanti per la consiliatura corrente.

Il 2017 ha visto il raggiungimento di un importantissimo risultato strategico per la Società Funivie di Madonna di Campiglio: l’acquisizione degli impianti di Folgarida-Marilleva. Molti di voi ricorderanno sicuramente che una quindicina di anni fa sembrava dovesse avvenire il contrario! Affinché l’operazione si possa ritenere completata manca, quale ultimo passo, l’incorporazione della Società Funivie di Pinzolo da parte della società campigliana, con la creazione di un’unica società impiantistica per tutto il Trentino occidentale. È questione di tempo, ma la strada è già stata tracciata. L’Amministrazione comunale ha speso molte energie in questo progetto che non è solo industriale. Penso di non esagerare affermando che gli impianti funiviari costituiscono un asset strategico per il sistema economico di Pinzolo e di tutta la valle.

È, poi, di questi ultimi mesi la notizia che Pinzolo è stato scelto quale luogo ove, se le cose andranno come noi tutti auspichiamo, verrà realizzato un centro cardiologico privato di eccellenza. Si tratta di un’iniziativa che ha trovato il dovuto e pronto appoggio da parte del Comune. Oltre alla ricaduta economica e occupazionale per l’intera collettività, la presenza in loco di una simile struttura dovrebbe contribuire - unitamente all’apertura dell’hotel a cinque stelle ai Campicioi prevista per il 2019 - alla tanto sospirata destagionalizzazione del comparto turistico.

E qui veniamo ad un argomento che mia sta particolarmente a cuore.

Il turismo, l’ho ripetuto più volte, è stato l’artefice della crescita economica di tutta la valle e continua a rivestire un ruolo strategico anche per il presente. Nel corso del 2017, il Comune ha contribuito con più di un milione di euro al

(segue...)

funzionamento della Azienda di Promozione Turistica. Si tratta di una cifra importante, anche per un Comune come il nostro. Come Amministrazione crediamo che non si tratti di una spesa ma di un investimento destinato ad avere ricadute positive molto più grandi su tutta la collettività.

Ma, e qui sta il punto, non possiamo crederci solo noi!

Se è vero che “fare turismo” in certi mesi dell’anno è un’impresa ai limiti dell’impossibile, è altrettanto vero che un bell’autunno come quello passato poteva essere un’ottima occasione per tentare qualcosa di mai sperimentato: in tanti mi chiedono perché in Alto Adige e in posti a noi molto vicini, come la Val di Sole, le stagioni durino molto di più delle nostre? Che cosa hanno loro di più rispetto a noi? Cosa offrono ai turisti che noi non abbiamo? Sono forse più belle le montagne della Val di Sole rispetto alle nostre?

Comune e APT stanno facendo, a mio avviso, la loro parte. Va sicuramente in questa direzione, tanto per fare un esempio, l’allungamento del periodo di apertura di alcuni impianti di Madonna di Campiglio, protrattosi fino ad inizio novembre con un numero di passaggi definito “interessante” dagli addetti ai lavori. Adesso sta agli operatori proporre offerte accattivanti per attirare nella nostra zona quei turisti, e sono molti, che evitano di proposito i periodi di alta stagione e ricercano la quiete e i costi più abbordabili delle mezze stagioni. Si tratta di lavorare di più e di accontentarsi di margini inferiori ma i risultati, a livello collettivo, sarebbero enormi.

È quasi giunto al termine l’iter della variante urbanistica che abbiamo intrapreso per fornire risposte alle richieste dei privati. Una comunità viva ha dei bisogni mutevoli nel corso del tempo, bisogni a cui l’Amministrazione deve saper offrire soluzioni adeguate. L’imminente adeguamento del PRG potrebbe costituire anche uno stimolo per nuovi investimenti che, nell’assoluto rispetto della risorsa paesaggistica, andrebbero a rivitalizzare l’edilizia.

Altro tema caldo che rimane in cima all’agenda dell’Amministrazione comunale è la tanto attesa circonvallazione di Pinzolo. Ho già avuto molti incontri in proposito a Trento con i responsabili dei lavori pubblici ed altri ne avrò a breve. Da parte mia non mi stancherò mai di sollecitare nelle dovute sedi la realizzazione di questa opera che attendiamo da troppo tempo. Molte località turistiche si sono liberate dal traffico automobilistico e la qualità della vita di tutti, residenti e ospiti, è notevolmente migliorata. Facile pensare che la stessa cosa accadrebbe anche a noi!

Come dicevo all’inizio di queste brevi note, non c’è tempo per riposare sugli allori. Le cose che restano da fare sono sempre moltissime. Con entusiasmo, buona volontà e tanta determinazione io e tutti i miei Assessori e Consiglieri abbiamo iniziato la seconda parte del mandato, sicuri che i risultati non mancheranno e che potremo raggiungere obiettivi ambiziosi.

Sono imminenti le festività natalizie per cui è doveroso da parte mia utilizzare questa pubblicazione che giunge nelle vostre case per augurare a tutti un Buon Natale ed un Felice 2018!

Buona lettura.

Michele Cereghini



Urbanistica, edilizia privata e mobilità



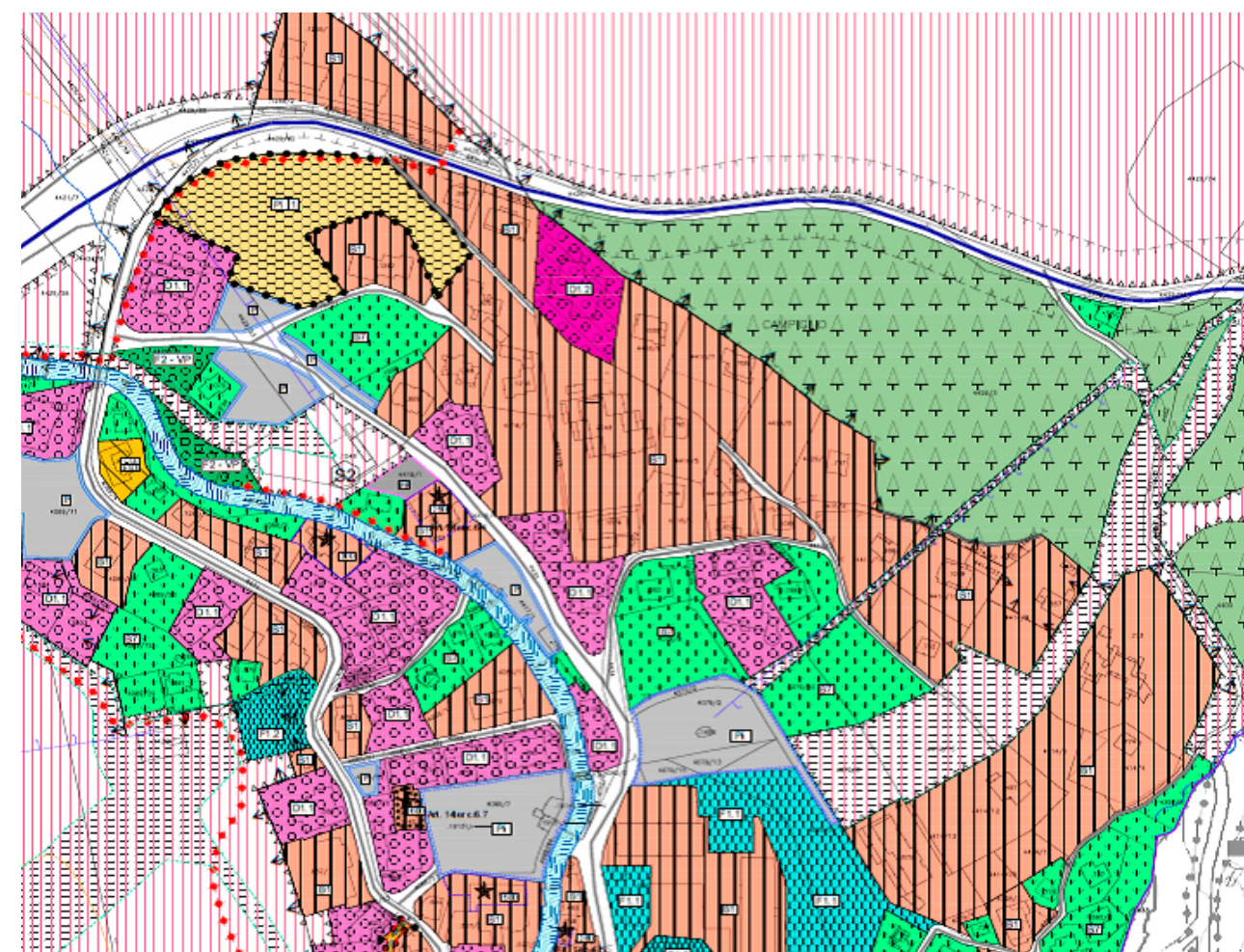
di Albert Ballardini
Vicesindaco

vicesindaco@comune.pinzolo.tn.it

Da Amministratore del Comune di Pinzolo, rubo volentieri “due righe” a questo notiziario per un saluto a tutta la popolazione di Pinzolo, Sant’Antonio di Mavignola e Madonna di Campiglio: nonostante sia un piccolo Comune, non riesco mai a vedere tutti e questo mi pare il mezzo migliore per comunicare con voi. Mi fa piacere incontrare “per strada” le persone, e sentire le diverse campane su una questione piuttosto che un’altra, ed è per questo che mi sento di poter dire che vivo quotidianamente con voi un confronto costruttivo. Normale ricevere anche qualche critica, ma

d’altra parte chi è colui che non sbaglia mai? Da Vicesindaco mi vengono spesso chieste informazioni ed interventi che spaziano sul territorio e tra le competenze anche di altri Assessori, ma è con piacere e senza vergogna che indirizzo alla persona competente per gli approfondimenti del caso, anche se con la Giunta ed il Consiglio abbiamo costruito un buon rapporto comunicativo affinché tutti sappiano tutto, partecipando con interesse, competenza, e in sinergia alle scelte quotidiane.

Come sapete ho delle deleghe specifiche, anche



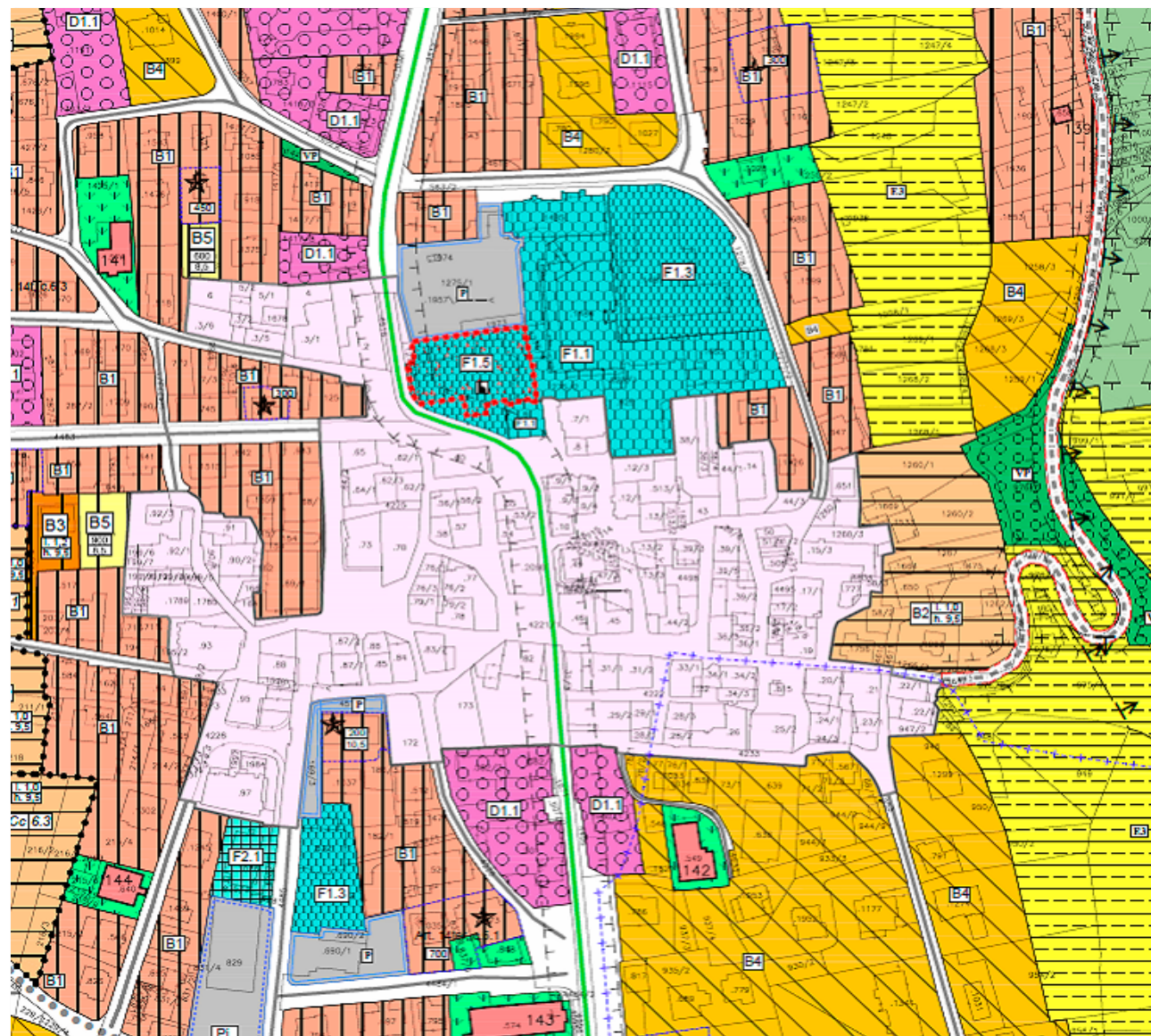
PRG Campiglio - variante 2014

se ciò non toglie che come Vicesindaco abbia comunque a cuore alcune questioni piuttosto che altre. Ed è per questo che vi informo su alcune iniziative che sto portando avanti, anche con la collaborazione di altri Assessori e Consiglieri Comunali.

In merito ad un aspetto in particolare, in questo periodo, sono convinto che il Comune abbia guadagnato molto con una spesa tutto sommato irrisoria. Con l'Assessore Diego Binelli ed il Servizio Polizia Locale, abbiamo avviato un'interessante iniziativa, investendo sulla sicurezza dei cittadini nel nostro territorio. Il nuovissimo e moderno sistema per il controllo dei veicoli che entrano ed escono dalle nostre frazioni, assicura un miglior presidio del territorio, a tutela di tutti. Ora è stata

installata e messa in funzione una prima parte, che permette già di prevenire in modo concreto ed efficace il perpetrarsi di reati in genere, ed anche il rischio di incidenti con veicoli non assicurati o non revisionati, che potrebbero crear seri problemi per l'indennizzo del danno a cose o, peggio ancora, a persone in caso di incidente. Qualcuno di voi ha già purtroppo sperimentato di persona la situazione.

È nostra intenzione investire ulteriormente, per avere un controllo ancora più capillare prevenendo episodi di microcriminalità ed infrazioni in genere, a fronte dei quali oggi difficilmente si riesce ad intervenire, come danneggiamenti, furti, ma anche abbandono di rifiuti: teniamo molto alla qualità dell'ambiente e pensiamo che tutti



PRG Pinzolo - variante 2014

debbano civilmente conferirli nei luoghi appositamente predisposti.

Sia ben inteso che la nostra intenzione, non è tanto quella di reprimere, bensì, quella di prevenire, facendo sapere che da oggi è più facile essere "pizzicati". Noi mettiamo a disposizione del nostro istituendo Corpo di Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, mezzi che fino ad oggi non c'erano, e che sicuramente possono essere validamente impiegati per rendere la nostra vita più serena ma anche sana.

Altro aspetto, più specifico delle mie competenze come Assessore, è quello urbanistico: è in atto l'iter per una variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pinzolo, che sarà oggetto di prima adozione a breve. Non mi nascondo a dire che purtroppo sta diventando più lunga del previsto, e ciò a causa di variazioni normative succedutesi durante il percorso. Ma ciò che più voglio condividere con voi, è una constatazione che ho potuto fare in questi primi 30 mesi in cui mi sono occupato, tra le altre cose, di edilizia privata. Se prima il comparto era fermo, ora si nota invece un discreto "fermento", con importanti investimenti per la ristrutturazione nel settore sia alberghiero che commerciale, oltre che in nuove costruzioni per quanto concesso dagli strumenti di pianificazione. Tutto ciò sta portando senza dubbio ad un maggior lavoro per le imprese locali ma soprattutto, ed è questo a cui tenevo come amministratore, ad un maggior valore ed immagine per il paese nel suo complesso. Credo che tutto questo sia frutto di oculate scelte amministrative, e di accordi anche con privati per favorire l'economia locale nel suo complesso. Le numerose ristrutturazioni nel comparto alberghiero e commerciale, ma anche la messa a disposizione di nuovi servizi, non possono che migliorare l'economia e la qualità della nostra vita, anche a livello privato e non solo a vantaggio del turista. I servizi alberghieri, se messi in rete possono andare ad integrare quelli comunali esistenti, e potranno integrare quanto recentemente annunciato ed in fase di progettazione.

L'immagine delle nostre frazioni, curata dall'Amministrazione in modo equilibrato ed in sinergia con le forze economiche locali, non può che migliorare e di conseguenza creare valore aggiunto alle nostre proprietà private e pubbliche.



Servizio di Skibus a Campiglio.

In merito alla mia competenza sulla mobilità, pur non essendovi grandi possibilità di stravolgimento dell'impostazione invernale attuale e viste le limitate risorse economiche da mettere in campo, è allo studio un miglioramento progressivo delle linee Skibus per favorire lo spostamento degli utenti tra le frazioni e località non servite da impianti, per rendere più agevoli accessi, rientri e spostamento sul territorio. Quanto sopra anche in ossequio al nuovo "Accordo di programma per la valorizzazione sostenibile e la tutela dell'ambiente in Valagola - Val Brenta e zone Cavadoss - Plaza - Fogaiart", recentemente firmato, allo scopo di limitare al massimo l'accesso veicolare in Plaza, in seguito alla realizzazione imminente della nuova pista Puza dai Fo - Plaza, con conseguente apertura delle porte alla stazione intermedia di Plaza.

Anche per i nostri studenti e pensionati è in corso la definizione, in collaborazione con il Comune di Tre Ville, di una tessera di trasporto gratuita, in modo da permettere un più agevole spostamento sul nostro territorio: non è raro che ci si debba spostare per compiti, lavori di gruppo o attività di vario genere, e quindi nasca l'esigenza di collaborazione tra Istituto Comprensivo Val Rendena, Associazioni e Comuni al fine di promuovere iniziative che altrimenti non sarebbero nemmeno intraprese. Quindi perché non utilizzare lo Skibus? Pensiamo che ogni servizio messo in campo vada sfruttato al massimo, e a maggior ragione se a vantaggio dei nostri ragazzi, o delle persone che hanno bisogno per vivere una vita più serena.

Lavori pubblici: le opere appaltate e in esecuzione

Carissimi concittadini, siamo ormai giunti a metà della nostra legislatura, cominciata nel mese di maggio dell'anno 2015, e ritengo dunque doveroso tracciare un primo resoconto del lavoro svolto finora, che può sembrare "ampio" a prima impressione, ma se si pensa alle lungaggini e complessità burocratiche, ecco che questo diventa molto più "stretto".

Ci siamo lasciati nel Foglio del mese di Luglio 2017, dove portavo a Vostra conoscenza tutta una serie di opere appaltate o in fase di esecuzione, ed altresì con un breve riassunto di quelle in fase di progettazione.

Sono trascorsi soltanto pochi mesi da allora e, con notevole soddisfazione, posso dire che quanto ci eravamo prefissati di attuare nel corso del 2017 l'abbiamo progettato, appaltato e, per una quota non irrilevante, addirittura già eseguito; opere queste ultime che abbiamo iniziato nel corso della primavera/estate e che ad oggi sono state oggetto di ultimazione, con tempistiche decisamente contenute.

Mi riferisco nello specifico ai lavori di:

- Realizzazione del nuovo skatepark in località Pineta,
- Costruzione del nuovo spartitraffico di S. Antonio di Mavignola,
- Ampliamento con realizzazione dei servizi igienici



L'allestimento natalizio di Piazza Libertà (ex Municipio).



di Diego Binelli
Assessore ai Lavori pubblici,
Espropriazioni, Sicurezza

diego.binelli@comune.pinzolo.tn.it

- del Rifugio Ritort a Madonna di Campiglio,
- Manutenzione dell'acquedotto nella vasca di Nambino a Madonna di Campiglio,
- Rifacimento della strada di ingresso all'area ex Salesiani a S. Antonio di Mavignola,
- Sistemazione dell'area ex Municipio a Pinzolo,
- Rifacimento delle reti tecnologiche, del marciapiede e dell'illuminazione pubblica di Via Vittorio Veneto a Pinzolo,
- Realizzazione del primo lotto dell'impianto di videosorveglianza a Pinzolo e Madonna di Campiglio (in collaborazione con il Vicesindaco Albert Ballardini che ringrazio),
- Realizzazione isole ecologiche a Madonna di Campiglio,
- Pavimentazione di alcune strade montane in stabilizzato cementato (in collaborazione con l'assessore al patrimonio Luca Vidi che ringrazio),
- Sostituzione pali di illuminazione pubblica a Madonna di Campiglio.

Sono poi ad oggi in fase di esecuzione i lavori, che saranno ultimati nel 2018, di realizzazione del nuovo collettore acque bianche di Via Adamello e Presanella a Madonna di Campiglio, di copertura del campo da tennis a Pinzolo e di riqualificazione dei parchi comunali di Viale Bolognini, di Via Roma e del Ciclamino a Pinzolo.

Inoltre, l'attività che ho condotto con il mio assessore durante l'anno, ha portato ad altri traguardi, relativi alla progettazione ed appalto di altre opere pubbliche, che vedranno l'inizio dei lavori nella primavera del 2018 e che elenco brevemente di seguito:

Riqualificazione energetica sede municipale di Pinzolo

Questo intervento si è reso necessario per portare beneficio energetico e ambientale all'attuale sede degli uffici del nostro Comune. I lavori sono indispensabili per via della vetustà dell'immobile, che presenta dispersioni termiche oltre il ben che minimo livello di accettazione. Pertanto provvederemo alla realizzazione

della coibentazione delle pareti esterne, alla sostituzione dei serramenti e all'isolazione termica del tetto. Questo porterà beneficio in termini di salubrità e vivibilità degli uffici e, perchè no, anche di risparmio energetico. I lavori sono già stati appaltati ed affidati a tre imprese esecutrici. L'importo dell'opera è di complessivi € 682.628,83.

Rifacimento del marciapiede e della scalinata di Via Monte Spinale a Madonna di Campiglio

Il tratto di marciapiede che, partendo dal confine con il Comune di Tre Ville, si dirama verso nord lungo la destra orografica di Via Monte Spinale, così come la scale che da questo conduce alla conca Verde, è in uno stato di degrado e fatiscenza sotto gli occhi di tutti. Non potevamo dunque procrastinare ulteriormente questo intervento che prevede il rifacimento completo del marciapiede e della citata scalinata, con contemporanea realizzazione ex novo della copertura di quest'ultima, per garantire l'accesso alla zona laghetto nei mesi invernali in maggior sicurezza. I lavori sono già stati appaltati ed affidati a due imprese esecutrici. L'importo dell'opera è di complessivi € 361.886,70.

Rifacimento del marciapiede lungo la SS 239 a S. Antonio di Mavignola

Così come il marciapiede di Via Monte Spinale, anche quello posto in sinistra orografica della SS 239 di S. Antonio di Mavignola, necessita di rifacimento per il suo totale sviluppo. Non potendo, tuttavia, progettare in unica soluzione, per ragioni economiche, nel corso del 2017 abbiamo provveduto a porre in essere la procedura per un primo intervento nel tratto che parte dall'estremità nord del marciapiede e si collega fino al rio Credac. Contestualmente al rifacimento della pavimentazione, provvederemo alla sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica ed alla realizzazione di una rete di raccolta delle acque meteoriche, che oggi invadono tutta la sede stradale, creando anche situazioni di pericolo. I lavori sono già stati appaltati ed in fase di aggiudicazione. L'importo dell'opera è di complessivi € 489.257,44.

Sistemazione campi di inumazione cimitero di Pinzolo

Il progetto è stato illustrato in una seduta pubblica nel corso dell'anno 2017, dove avevamo ipotizzato di poter cominciare i lavori nel corso dell'autunno. Purtroppo alcuni intoppi burocratici ci hanno fatto perdere un paio di mesi di tempo e, quindi, siamo riusciti ad appaltare i lavori soltanto alle porte dell'in-



Spartitraffico a Mavignola.

verno. Ad ogni modo l'intervento è giunto alla luce e l'appalto dei lavori è stato avviato e ad oggi in corso di aggiudicazione. I lavori avranno inizio della primavera del 2018. L'importo dell'opera è di complessivi € 163.517,60.

Realizzazione di un Biologo a Pinzolo

Ne abbiamo già parlato in più occasioni, sia sul nostro giornalino che in sedute pubbliche con i cittadini. È l'intervento sul quale puntiamo molto come amministrazione comunale e per il quale mi sono particolarmente impegnato per abbreviare il più possibile le procedure burocratiche. Siamo infatti partiti con il conferimento dell'incarico di progettazione e direzione dei lavori dell'opera nel mese di maggio 2017 ed in soli 6 mesi siamo riusciti a predisporre il progetto esecutivo, ottenere le autorizzazioni necessarie, recuperare il finanziamento dell'opera, mediante l'utilizzo del nostro avanzo di amministrazione, e infine appaltare i lavori. Per un'opera di questa importanza e complessità credo possa trattarsi di un risultato straordinario, per il quale devo ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per raggiungere questo obiettivo: il personale dell'ufficio tecnico, lo staff di progettazione, gli uffici preposti al rilascio dei permessi/autorizzazioni, la maggioranza comunale che ha sempre sostenuto e condiviso le scelte attuate, i consiglieri comunali della minoranza che hanno approvato in consiglio comunale l'intervento, seppur non all'unanimità. I lavori sono già stati appaltati ed in fase di aggiudicazione. L'importo dell'opera è di complessivi € 1.800.000.

Sistemazione area di collegamento municipio - Paladolomiti a Pinzolo

È un intervento di riqualificazione dell'area compresa tra il Paladolomiti e la sede municipale, con contestuale miglioramento estetico del fronte principale del Paladolomiti stesso. I lavori consisteranno in un

generale intervento di abbellimento esterno degli attuali manufatti e di rifacimento della pavimentazione ivi sovrastante, in quanto deteriorate e priva di parapetto di sicurezza sul lato verso piazza S. Giacomo. I lavori sono già stati appaltati ed in fase di aggiudicazione. L'importo dell'opera è di complessivi € 112.688,00.

Rifacimento del marciapiede di Via Castelletto Inferiore a Madonna di Campiglio

Così come per i marciapiedi sopra citati anche per quanto riguarda quello di Via Castelletto Inferiore necessita provvedere ad attuare i lavori di rifacimento completo, sia della pavimentazione che dell'illuminazione pubblica. Il progetto è stato predisposto ed acquisito al protocollo comunale al fine di poter dare avvio alle procedure di appalto. Tuttavia, causa il maggior gettito IMIS che la Provincia Autonoma di Trento ha chiesto al nostro Comune quale versamento alle casse provinciali (circa € 3.700.000 a fronte degli iniziali circa € 3.400.000), l'appalto di quest'opera non ha potuto, ahimè, vedere la luce in questo autunno. Sarà evidentemente la prima opera che appalteremo ad inizio 2018, la cui realizzazione in ogni caso avverrà nel corso dello stesso anno. L'importo dell'opera è di complessivi € 460.000,00 circa.

Sistemazione strada di accesso al centro sportivo di Pinzolo in Via Miliani

Dopo una prima fase di stallo per l'operazione di permuta legata alla realizzazione del biologo in località Pineta, è ripreso l'iter per ottenere la progettazione esecutiva dei lavori che serviranno per dare migliore accesso al centro sportivo di Pinzolo ed alla realizzazione di 40/50 nuovi posti macchina a servizio dell'area. Nel corso della primavera dovremmo riuscire ad appaltare i lavori che, salvo imprevisti, potranno cominciare nell'autunno del 2018. L'importo dell'opera è di complessivi € 321.949,87.

Realizzazione di un marciapiede di collegamento tra la località Campo Carlo Magno e stazione di partenza Fortini a Madonna di Campiglio

Dopo aver cercato di reperire finanziamenti presso il Servizio Opere Stradali della Provincia Autonoma di Trento, ed aver appreso che queste non sono ad oggi disponibili, abbiamo deciso di procedere autonomamente alla realizzazione di questo importante intervento per la località di Madonna di Campiglio. È stato affidato l'incarico di progettazione preliminare dei lavori al fine di poter valutare la soluzione migliore dove costruire il nuovo marciapiede ed ave-



Lavori conclusi a Ritort.

re una quantificazione economica dell'intervento. Successivamente provvederemo alla progettazione esecutiva, acquisizione dei pareri/autorizzazioni e finanziamento dell'opera che, ritengo congruo poter sostenere. Dovremmo riuscire ad appaltare entro la fine del 2018 per poi eseguire i lavori nel corso del 2019.

Realizzazione nuovo accesso palazzina 3Tre e ristrutturazione palazzina esistente a Madonna di Campiglio

È in essere un confronto con gli uffici provinciali circa le modalità di attuazione di questo intervento, per capire se ciò debba avvenire tramite variante progettuale o mediante un progettazione ex novo. La questione è, purtroppo, ancora al vaglio ed in corso di definizione. Non appena riusciremo ad individuare il percorso corretto e concesso, procederemo con la progettazione dell'opere che si riteneva di poter realizzare in tempi ben più celeri!

Manutenzione straordinaria pavimentazione e sottoservizi della Corte dei Sette Peccati Mortali a Pinzolo

I lavori consisteranno nel completamento della pavimentazione in porfido dell'attuale zona sud della Corte dei Sette Peccati Mortali nel rione S. Gerolamo di Pinzolo. Contemporaneamente verranno realizzati i sottoservizi per la raccolta delle acque bianche, ora presenti soltanto parzialmente, ed il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica. Infine, verrà mantenuta l'attuale pavimentazione in porfido che si presenta in notevole stato di degrado. I lavori sono già stati appaltati ed in fase di aggiudicazione. L'importo dell'opera è di complessivi € 72.300,00.

Servizio di videosorveglianza sulle strade

L'aspetto relativo alla sicurezza dei luoghi ove viamio viene spesso sottovalutato, salvo tornare all'attenzione delle istituzioni e dei cittadini soltanto quando l'evento è ormai accaduto e, quindi tardivamente, viene appresa e rilevata la mancanza di strumenti idonei alla prevenzione e repressione degli episodi illeciti.

In quest'ottica, con l'assessorato alla sicurezza assegnatomi ed in collaborazione con il Vicesindaco Albert Ballardini, abbiamo posto in essere un primo intervento corposo e complesso, funzionale a dotare le nostre tre frazioni di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia e di alta qualità.

Già in precedenza il nostro territorio era dotato di questi sistemi, ma ormai erano obsoleti e del tutto inadeguati per le forze dell'ordine, che al momento dell'accadimento di eventi anomali, non potevano utilizzarli perché la definizione delle immagini non consentiva né di identificare una persona né tanto meno di leggere la targa di un veicolo sospetto.

Con il nuovo intervento attuato ed ultimato nel corso dell'autunno appena trascorso, le tre frazioni di Pinzolo, S. Antonio di Mavignola e Madonna di Campiglio, risultano ora coperte da una rete, in parte via fibra ottica e in parte via etere, che consente la dotazione di un sistema di videosorveglianza moderno e funzionale per l'attività di prevenzione e repressione di situazioni anomale.

Strutturata la rete, i lavori sono stati anche oggetto della posa di tre nuovi "varchi", prima assenti, che consentono la lettura targhe dei veicoli in transito: questi sono posizionati all'ingresso nord e sud di Madonna di Campiglio ed all'ingresso sud di Pinzolo e, alla necessità, sono implementabili in qualsiasi momento mediante acquisto e posa di nuove telecamere.

L'intervento che invece programmeremo nel corso del 2018, ora che la rete è stata costruita ed ultimata, sarà quello di dotare i punti sensibili dei tre borghi (piazze, parchi giochi, isole ecologiche, edifici pubblici, ecc.), di nuove telecamere con registrazione delle immagini 24 ore su 24.



di Diego Binelli
Assessore ai Lavori pubblici,
Espropriazioni, Sicurezza
diego.binelli@comune.pinzolo.tn.it

Voglio però tranquillizzare i nostri concittadini sul fatto che le immagini registrate, per ovvi motivi di privacy, potranno essere visionate soltanto della forze dell'ordine preposte (corpo di polizia locale, carabinieri, polizia di stato, ecc.) ed esclusivamente in presenza dell'accadimento di uno specifico evento. Nessun altro soggetto potrà prendere visione delle immagini registrate in assenza di entrambi i presupposti sopra citati, e le stesse saranno automaticamente cancellate dal sistema trascorso un periodo prefissato, che in genere viene individuato in 7 giorni. Il nostro impegno dunque è stato e sarà quello di cercare di garantire il più possibile la sicurezza della nostra normale vita quotidiana, nel rispetto però dei sacrosanti e irrinunciabili diritti di libertà e privacy di ciascun cittadino.



Ingresso sud di Pinzolo.



Campo Carlo Magno.

Interventi sul territorio



di Luca Vidi
Assessore alle Foreste, Ambiente,
Rifiuti, Patrimonio, Acqua e Energia
luca.vidi@comune.pinzolo.tn.it

Molte delle attività sul territorio programmate per l'anno 2017 sono giunte al termine. Qui di seguito le immagini, scattate prima e dopo gli interventi, mostrano alcuni esempi di lavori che erano assolutamente necessari per migliorare la fruibilità del territorio:

Strade di montagna

Numerosi sono stati gli interventi sulla viabilità montana per avere un fondo stradale nelle migliori condizioni possibili. Stabilizzato, stabilizzato cementato e cemento rastrellato sono i sistemi che abbiamo utilizzato. Mi preme ricordare lo stabilizzato cementato sulle strade di Pimont, Fogaiart e Masi di Valagola. L'intervento con maggiore rilevanza economica e assolutamente necessario è stato quello sulla strada di Tristin (Ponte Nambrone - Malga Amola di Giustino). Nel mese di agosto forti temporali hanno letteralmente distrutto la pavimentazione della strada. Tale lavoro è stato previsto, organizzato e appaltato dall'Amministrazione di Pinzolo con la partecipazione dei Comuni di Giustino e Carisolo. L'intervento si aggira attorno ai 130.000 euro; prendendo contatto con l'ufficio provinciale dedito alle somme urgenze si è potuto usufruire di un contribu-

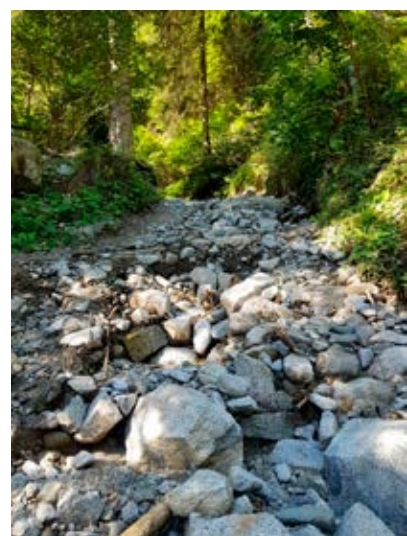
to a finanziamento parziale dell'opera (80% circa) in quanto nel suolo, sottostante la strada, è presente un acquedotto al servizio dei Comuni di Carisolo e Pinzolo.

PSR (Piano di sviluppo Rurale)

Il comune di Pinzolo ha avviato quest'anno due iniziative per le quali è stata predisposta la necessaria documentazione per accedere ai benefici economici previsti dal Piano di Sviluppo Rurale provinciale in vista della realizzazione dei lavori nel corso della prossima stagione.

Più in particolare, un primo intervento interesserà alcune superfici poste sul versante a monte di Campiglio nell'area compresa fra il lago di Nambino e malga Ritorto, dove sono previsti dei diradamenti da effettuarsi in giovani formazioni di abete rosso allo stadio evolutivo di perticaia su una superficie complessiva di oltre 13 ettari.

Un secondo intervento riguarderà il miglioramento delle recinzioni in legno che delimitano parte del pascolo di malga Ritort e che assicurano che il bestiame rimanga all'interno del pascolo della malga e non possa vagare liberamente o transitare nel bosco. Per l'approfondimento di questi interventi



Strada di Tristin - prima, durante e dopo i lavori

si rimanda all'articolo che segue del dott. Ruggero Bolognani.

Giornata formativa sulla presenza del bostrico nei nostri boschi

Nell'agosto 2017 i nostri custodi forestali hanno partecipato ad una giornata formativa e di confronto con i custodi forestali della Val di Sole, alcuni agenti della PAT, il comandante della stazione forestale di Pinzolo, il Dott. Fabio Angeli (responsabile del distretto forestale di Malè) e gli assessori alle foreste dei Comuni di Vermiglio e Pinzolo, in merito alla presenza sul nostro patrimonio forestale del bostrico, insetto che intacca il legno del tronco causando la defogliazione e la successiva morte soprattutto dell'abete rosso.

Mi preme evidenziare l'importanza di queste occasioni di confronto tra realtà territoriali diverse, come

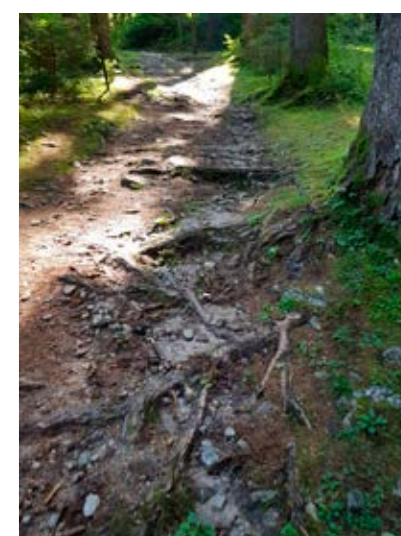
in questo caso tra la Val Rendena e la Val di Sole, che possono portare input gestionali positivi.

Sentiero per famiglie

In località Cavadoss è stato realizzato un intervento sulla pavimentazione del sentiero che da Sant'Antonio di Mavignola porta all'impianto di collegamento Pinzolo-Campiglio in località Plaza. La sistemazione con stabilizzato e l'inserimento nei punti più ripidi di canalette per lo scolo dell'acqua ha reso possibile il transito anche di famiglie con passeggino. Importante sottolineare che tale percorso è alternativo alla strada asfaltata e permette quindi di vivere la montagna con maggior tranquillità, soprattutto nei periodi di luglio e agosto, quando il traffico veicolare è molto intenso.



Giornata formativa sul bostrico. A destra trappola per catturare l'insetto.



Il sentiero per famiglie prima e dopo i lavori.

Due progetti nel Piano di Sviluppo Rurale

di Ruggero Bolognani
Tecnico Forestale

Il comune di Pinzolo ha una delle più estese proprietà forestali della provincia; il patrimonio boschivo si estende, infatti, su una superficie di oltre 4.100 ettari di cui quasi 2.500 sono occupati da bosco, 1.100 ettari sono pascoli e i rimanenti 500 ettari costituiscono i gradi improduttivi (cime superiori).

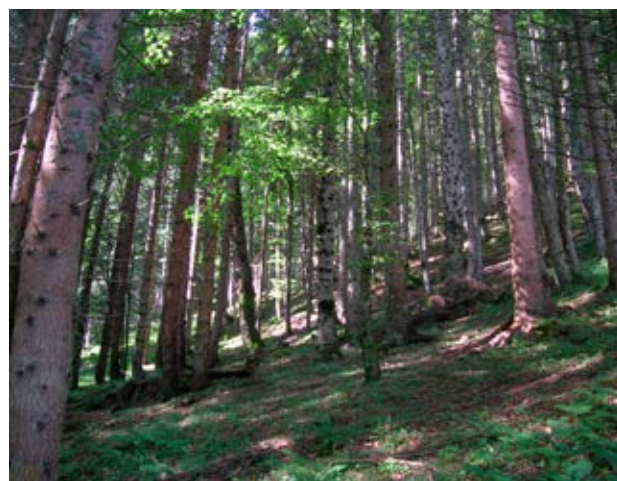
Sebbene da un punto di vista economico la risorsa "legno" non sia più così importante come in passato, la gestione del bosco (effettuata sulla base delle indicazioni contenute nello specifico piano di gestione, detto anche piano di assestamento forestale) consente di prelevare annualmente un quantitativo di circa 5.500 mc, volume che rappresenta solo una parte di quanto i boschi comunali crescono annualmente (quasi 14.000 mc all'anno).

Il bosco non deve per altro essere visto solo come possibile fonte di reddito per il proprietario; sono infatti note le molteplici funzioni che oggi in misura sempre maggiore vengono richieste alle foreste: protezione idrogeologica, conservazione e ricchezza della biodiversità e di tutte le componenti ecologiche che ne fanno parte, bellezza paesaggistica, richiamo turistico, ecc.

La gestione del patrimonio forestale comporta però la realizzazione di interventi di continua manutenzione, necessari per assicurare il mantenimento degli equilibri che si sono instaurati e che richiedono una costante presenza dell'uomo (forestali, malghesi, boscaioli, ...) che deve curare e seguire le varie fasi dell'evoluzione dei boschi e dei pascoli, assicurandone la stabilità ed il mantenimento.

Un'operazione importante è rappresentata dagli interventi colturali, necessari per assicurare un corretto accrescimento e rafforzamento dei boschi durante il loro ciclo vitale che, come noto, si articola nel corso di molti anni (alle quote superiori le piante possono raggiungere e superare i 200-250 anni di vita).

Gli interventi colturali sono operazioni importanti e necessarie ma molto spesso hanno costi elevati e, generalmente, non danno prodotti di valore (in molti casi il materiale legnoso rimane in bosco o viene re-



Bosco di abeti rossi a Nambino.

cuperato e trasformato in cippato per usi energetici) e comunque non permettono di coprire i costi sostenuti per la loro realizzazione.

Ma la gestione complessiva del patrimonio forestale interessa necessariamente anche i pascoli e le malghe che, oltre ad assicurare la produzione di prodotti caseari importanti sia per l'economia e sia per la tradizione culturale della montagna, rappresentano al tempo stesso un elemento fondamentale del paesaggio. Ma anche il mantenimento degli alpeggi richiede spesso delle cure impegnative che, in molti casi, possono essere coperte solamente in parte dai ricavi della vendita del latte.

Per questo motivo la provincia di Trento, attraverso il Piano di Sviluppo Rurale, finanzia la realizzazione di quegli interventi economicamente non sostenibili, allo scopo di consentire ai proprietari forestali (sia pubblici e sia privati) di effettuare la corretta manutenzione e gestione dei boschi e dei pascoli.

In questo contesto, il comune di Pinzolo ha avviato quest'anno due iniziative per le quali è stata predisposta la necessaria documentazione per accedere ai benefici economici previsti dal Piano di Sviluppo Rurale provinciale in vista della realizzazione dei lavori nel corso della prossima stagione.

Più in particolare, un **primo intervento** interesserà alcune superfici poste sul versante a monte di Campiglio nell'area compresa fra il lago di Nambino e malga Ritorto, dove sono previsti dei diradamenti da effettuarsi in giovani formazioni di abete rosso allo stadio evolutivo di perticaia su una superficie complessiva di oltre 13 ettari.

La superficie rientra all'interno del Parco Naturale Adamello Brenta ed è inclusa in aree tutelate ai sensi di Natura 2000; poiché la realizzazione degli interventi rientra a pieno titolo nell'applicazione della selvicoltura naturalistica, questi interventi sono valutati positivamente e non rappresentano pertanto un impatto negativo nei confronti degli habitat e delle specie tutelate (in particolare i tetraonidi).

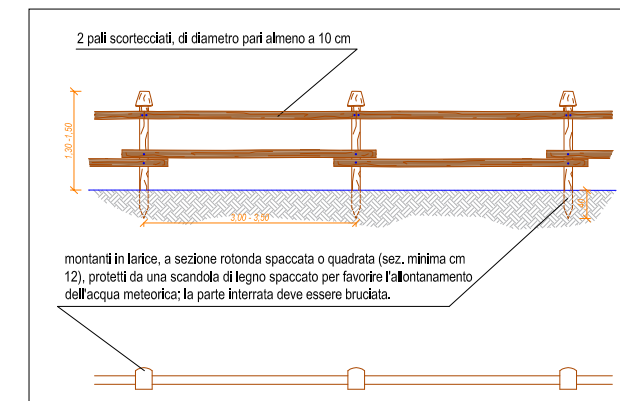
L'obiettivo principale del diradamento è quello ridurre il numero delle giovani piante presenti al fine di regolare la densità e assicurare migliori condizioni di spazio per le chiome dei soggetti che rimangono; il principio dell'intervento sarà improntato anche al criterio selet-



Malga Ritort.



Razza Rendena al pascolo.



La tipologia di staccionata che verrà realizzata.

tivo (individuazione delle piante migliori per forma e dimensioni)

Un **secondo intervento** riguarderà il miglioramento delle recinzioni in legno che delimitano parte del pascolo di malga Ritort e che assicurano che il bestiame rimanga all'interno del pascolo della malga e non possa vagare liberamente o transitare nel bosco.

Il pascolo di Malga Ritort si estende su un'area di circa 75 ettari ad una quota di 1750 m s.l.m.; oltre alla malga (casera e stallone) è presente anche una struttura che assicura l'ospitalità ai numerosi turisti che, anche grazie alla comoda strada di accesso, la raggiungono sia d'estate che nella stagione invernale. Anche per questo motivo, oltre che per quello funzionale, l'amministrazione comunale ha deciso di riqualificare paesaggisticamente l'area d'intervento e pertanto verrà posta una recinzione di particolare effetto estetico, rappresentata da una palizzata a due pali (tipica recinzione sa malga e tradizionalmente presente in trentino nord-occidentale).

Come detto, tutte le superfici interessate sono molto frequentate turisticamente, sia nel periodo invernale che estivo, sia verso il lago di Nambino sia verso le strutture agrituristiche di Ritort. Considerando che gli interventi interessano le aree prossime ai sentieri e alle strade di accesso delle strutture citate, assumono oltre ad un carattere di coltivazione forestale anche un significato paesaggistico importante.

Recentemente la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato che le due iniziative sono state accolte favorevolmente e pertanto ha concesso un contributo di € 46.614,40 per la realizzazione degli interventi proposti, assicurando la copertura parziale dei costi che dovranno essere sostenuti dal comune, valutati in circa 52.500 euro.

Piscina di Campiglio,
il sogno prende
forma

di Luca Ferrari

Il 28 ottobre scorso Madonna di Campiglio, in una sala della cultura particolarmente gremita, ha ospitato la seduta del Consiglio Comunale di Pinzolo in cui si è provveduto all’approvazione dell’accordo di programma per lo sviluppo e la coesione territoriale e per la viabilità nel territorio della Comunità delle Giudicarie in cui è previsto anche il finanziamento della nuova piscina e centro wellness di Madonna di Campiglio. L’accordo di programma prevede l’investimento su tutto il territorio della Comunità di valle di oltre 30 milioni di euro per la realizzazione di interventi per la viabilità e di opere per lo sviluppo delle Giudicarie. Roberto Failoni, Consigliere Comunale e Assessore della Comunità delle Giudicarie, ha precisato con soddisfazione come il budget complessivo raggiunto debba rendere tutti particolarmente orgogliosi perché è l’importante risultato di un lavoro di gruppo fra 29 “enti di valle” che, con la regia della Comunità delle Giudicarie e del suo Presidente Giorgio Butterini, ha consentito di raggruppare le risorse provenienti dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Comunità di valle, dai BIM del Sarca e del Chiese.

Il Sindaco, Michele Cereghini, ricordando che la nuova piscina con centro wellness sarà un’opera vitale



Il pubblico al Consiglio comunale.

per il turismo dell’intera valle, ha colto l’occasione per ribadire come l’Amministrazione Comunale di Pinzolo sia particolarmente determinata per la realizzazione di questo sogno e come l’approvazione del protocollo sia stato sicuramente un passaggio storico e fondamentale per tale obiettivo verso cui ci si è potuti indirizzare maturando la consapevolezza di accantonare il progetto faraonico, depositato in comune dal 2015

e che prevedeva un intervento di 9.800.000 euro, più gli espropri, per lavorare concretamente su qualcosa di davvero realizzabile, rimanendo sui 5 milioni di euro, in parte finanziati dal protocollo (3.500.000 euro) e per la parte restante dal Comune con fondi propri (1.500.000 euro).

All’interno del protocollo l’opera più onerosa è proprio la piscina di Madonna di Campiglio, riconoscendo in questa realtà il traino turistico dell’intera valle, ma gli interventi ritenuti strategici e quindi finanziati sono molti, come riportato nelle tabelle A1 e A2.



Rendering di come potrebbe essere la nuova piscina.



Rendering di come potrebbe essere l’esterno della nuova piscina.

Altri interventi previsti nel protocollo e particolarmente importanti per l’alta Val Rendena sono una serie di puntuali interventi lungo l’asse stradale di accesso a Madonna di Campiglio che consentiranno notevoli miglioramenti in termini di sicurezza e tempi di percorrenza: la nuova rotatoria in località Colarin a Madonna di Campiglio che consentirà ai veicoli che provengono da passo Campo Carlo Magno, e ai mezzi di soccorso dislocati al Colarin, di invertire il senso di marcia e rientrare nel centro di Campiglio, l’allargamento del ponte Nambrone e del ponte San Nicolò di Carisolo, la messa in sicurezza della parete rocciosa a nord di Carisolo e l’allargamento della strettoia di via Genova a Pinzolo.

TABELLA A1

MESSA IN SICUREZZA STRADE	
Rotatoria Madonna di Campiglio	€ 1.000.000,00
Ponte Nambrone	€ 500.000,00
Allargamento ponte S. Nicolò di Carisolo sulla S.S. 239	€ 900.000,00
Messa in sicurezza parete rocciosa presso Carisolo S.S. 239 - KM 26.800	
Messa in sicurezza attraversamento centro abitato Pinzolo	€ 300.000,00
Messa in sicurezza attraversamento centro abitato Vigo Rendena	€ 300.000,00
Messa in sicurezza attraversamento centro abitato Javrè	€ 650.000,00
Messa in sicurezza attraversamento centro abitato Breguzzo*	€ 380.000,00
Messa in sicurezza curve S.S. 237 al KM 78+800 c/o lago di Roncone	€ 300.000,00
Miglioramento galleria Ponte Pià	€ 1.000.000,00
Messa in sicurezza curva S.S. 237 in prossimità galleria Ponte Pià	€ 250.000,00
Rettifica viabilità Villa Banale - Ponte Arche	€ 6.000.000,00

Totale (al netto intervento Breguzzo)	€ 11.200.000,00
---------------------------------------	-----------------

* opera già finanziata sul FST

Le opere sono finanziate come segue:	
Comunità delle Giudicarie - canoni ambientali	€ 126.146,16
Comunità delle Giudicarie - svincolo fondi da ciclabili e ribassi	€ 5.073.853,84
PAT ulteriori risorse	€ 6.000.000,00

Totale finanziamenti	€ 11.200.000,00
----------------------	-----------------

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - TABELLA A2														
NR. INTERVENTO	COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	Giudicare	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA B	FONDO STRATEGICO QUOTA A	ALTRE RISORSE COMUNALI	CANONI AMBIENTALI COMUNITA	FINANZIAMENTO BIM SARCA E CHIESE					
1	Comano Terme	Creazione percorso forra del Limarò		€ 400.000,00	€ 278.464,84		€ 121.535,16							
2	Comano Terme	Area camper		€ 720.000,00	€ 400.000,00		€ 320.000,00							
3	Comune di Fivè	Copertura pista di pattinaggio su ghiaccio		€ 700.000,00	€ 500.000,00		€ 200.000,00							
4	Comune di San Lorenzo Dorsino	Locale magazzino deposito per ospitare nuovo sistema generazione calore piscina		€ 245.000,00	€ 150.000,00		€ 95.000,00							
5	Comune di Sella Giudicarie	Intervento su strada provinciale in loc. Breguzzo		€ 380.160,14	€ 380.160,14									
6	Comune di Bondone	Sistemazione e riqualificazione Idroland 1° lotto (2° a carico del Comune)		€ 820.000,00	€ 720.000,00		€ 100.000,00							
7														
8	Comune di Borgo Chiese	Area camper e Impianto Fotovoltaico sulla copertura piscina ed adiacente centro polivalente		€ 750.000,00	€ 695.000,00		€ 55.000,00							
9	Comune di Storo	Sistemazione pista di atletica		€ 439.200,00	€ 295.000,00		€ 144.200,00							
10	Comune di Caderzone	Realizzazione campo da calcio in sintetico 2° lotto (1° a carico del Comune)		€ 500.000,00	€ 250.000,00		€ 250.000,00							
11	Comune di Giustino	Realizzazione Parco faunistico		€ 650.000,00	€ 475.000,00		€ 175.000,00							
12	Comune di Boccagno/Massinero	Messa in sicurezza della strada alternativa a quella Provinciale		€ 379.000,00	€ 185.153,95		€ 193.846,05							
13	Comune di Spiazzi	Ristrutturazione dell'ac asa sociale e della cultura		€ 365.951,40	€ 200.000,00		€ 165.951,40							
14	Comune di Carlisolo	Miglioramento della pista da sci di fondo		€ 545.000,00	€ 475.000,00		€ 70.000,00							
15	Comune di Tre Ville	Realizzazione dell'accesso per lo sviluppo dell'area agricola situata ad est dell'abitato di Ragoli		€ 352.520,70	€ 231.099,18		€ 121.421,52							
16	Comune di Borgo Lares	Parcheggio pista da sci in località Coste a Bolbeno		€ 168.530,95	€ 110.257,84		€ 58.273,11							
17	Comune di Tione di Trento	Realizzazione struttura ricettiva in loc. "Le sole"		€ 650.000,00	€ 574.193,78		€ 75.806,22							
18	Comune di Comano Terme	Interramento strada presso Sibilla Cumana		€ 1.488.000,00		€ 9.993,86	€ 446.400,00	€ 1.031.606,14						
19	Comune di Sella Giudicarie	Parco Lago Roncone		€ 800.000,00			€ 240.000,00	€ 560.000,00						
20	Comune di Castel Condino/Pieve di Bono Prezzo/Valdaone	Valorizzazione turistica Boniprati		€ 1.622.477,00				€ 244.905,17	€ 890.828,73					
21	Comune di Pinzolo	Straordinaria manutenzione, sopraelevazione ed ampliamento della piscina 3-TRE a Madonna di Campiglio 1° lotto		€ 5.000.000,00			€ 1.500.000,00	€ 2.968.342,53	€ 531.657,47					

Una nuova clinica cardiaca a Pinzolo

a cura della Redazione



L'ingresso della clinica in Via Mancini.

Sorgerà tra via Mancini e via Genova, in un'area verde di 5.400 mq nel pieno centro abitato di Pinzolo, la nuova clinica privata per la cura e la riabilitazione di malattie cardiologiche che il dottor Karl Kronsteiner, Amministratore unico della società Amber Invest srl, ha annunciato di voler realizzare a breve. La notizia di questa nuova realizzazione ha suscitato molta curiosità e attesa nella popolazione della Val Rendena e il progetto è stato reso pubblico in una serata pubblica al termine di un consiglio comunale con gli interventi del dottor Kronsteiner e dei professionisti locali che compongono lo staff che da oltre un anno sta lavorando per creare alla Amber le condizioni per insediarsi, l'avvocato Elena Fantato e l'ingegner Michele Flor. Durante la stessa serata, il Sindaco Cereghini ha firmato un protocollo di intesa con il dottor Kronsteiner in cui il Comune si impegna ad apportare migliorie urbanistiche per permettere alla clinica di insediarsi ma allo stesso tempo si chiarisce che l'obiettivo strategico concordato è quello di dare lustro al territorio, incrementando l'afflusso turistico costante

di qualità, fornito dal cosiddetto "turismo medico". "Associare l'idea di salute e di cura delle persone a una località che ha fatto dell'accoglienza la base della propria economia è un binomio che crediamo sarà vincente - spiega il sindaco Michele Cereghini - Abbiamo già le strutture adeguate e un contesto naturale unico che ci faciliteranno nell'offrire un'esperienza positiva a chi verrà qui per farsi curare. Il cuore è il simbolo della vita e mi piace pensare che queste persone possano ricordare Pinzolo come il luogo in cui hanno ripreso a vivere.". Un progetto gemello a quello di Pinzolo, seppur tre volte più grande, è già in via di realizzazione a Vienna mentre altri due progetti simili stanno sorgendo a Barcellona e Lione, ma pare che, ad attirare la Amber proprio a Pinzolo, siano state le particolari caratteristiche climatiche, derivanti dall'altitudine, che garantiscono un'area clinicamente ideale per pazienti affetti da patologie cardiovascolari e un ambiente perfetto



Prospetto sud da Via Genova.

per la loro riabilitazione.

Pur essendo strutturato per far fronte a qualsiasi problematica legata alla salute, la clinica si occuperà quindi di studiare e di trattare le malattie e i disturbi che colpiscono il cuore e le arterie, e vi si effettueranno tutti i tipi di operazione riguardanti l'apparato cardiovascolare, tra cui anche i trapianti cardiaci.

Il progetto preliminare dell'edificio che ospiterà la clinica prevede la realizzazione di una palazzina su 4 livelli, di circa 1.350 mq ciascuno, di cui uno interrato, destinato al parcheggio, un seminterrato, dotato di sale operatorie e reparto terapia intensiva con otto letti monitorizzati, e due piani fuori terra, con uffici, ambulatori, una sala congressi, una palestra per la riabilitazione e circa ventidue camere singole di degenza. La palazzina avrà un'architettura moderna con ampie vetrate e si inserirà nel contesto alpino grazie al legno e alla roccia scelti per i rivestimenti esterni. La struttura sarà completata da un'impiantistica all'avanguardia, rivolta al risparmio energetico, e soprattutto, grazie alla partnership con Philips SpA, potrà dotarsi di attrezzatura di altissimo livello, che verrà costantemente aggiornata e periodicamente sostituita con nuova strumentazione di ultima generazione.

L'investimento complessivo è stimato sui 30.200.000 euro che verranno coperti da un pool di importanti finanziatori, europei ma anche trentini, con cui la Amber è in trattativa.

Verosimilmente i lavori inizieranno nella seconda metà del 2018 per contare nella apertura della clinica nel 2020.

Sotto il profilo gestionale, la Amber ha già annunciato che non chiederà l'accreditamento al Servizio Sanitario Provinciale, a differenza delle altre cliniche private operanti in Trentino, mentre si affiderà alla Cleveland Clinic Foundation, società senza scopo di lucro con sede in Ohio, che è proprietaria e gestisce la Cleveland Clinic, uno degli ospedali accademici multi specialità, da anni in vetta alla lista dei migliori centri ospedalieri a livello mondiale. Tramite accordi con assicurazioni sociali volontarie, i pazienti di riferimento saranno prevalentemente italiani e centro-europei. L'accordo con Philips, inoltre, prevede di rendere il "Centro Cardiaco Pinzolo" uno "showcase", tramite una collaborazione didattica che porterà a Pinzolo periodicamente medici ed infermieri provenienti da altri centri ospedalieri per utilizzare le nuove tecnologie e fare esperienza direttamente sul campo.

"La clinica – spiega, infine, Kronsteiner – avrà bisogno di assumere un centinaio di dipendenti, altamente specializzati e multilingue, tra personale medico e amministrativi, che cercheremo di selezionare anche in zona, fermo restando che la formazione avverrà in America, presso la Cleveland Clinic. Inoltre, firmeremo degli accordi con le attività locali come gli alberghi per l'alloggio dei familiari dei pazienti e dei medici in visita, i ristoranti per il servizio di catering, imprese di pulizia, imprese di lavanderia, alle quali ci appoggeremo nella gestione della clinica."

Si prospetta, quindi, per Pinzolo e per la Rendena un'operazione che porterà un indotto importante sotto il profilo socio-economico.

Il Giglio di San Giovanni ai turisti più fedeli

L'Amministrazione comunale di Pinzolo ritiene importante testimoniare la propria riconoscenza a quelle persone che, da innumerevoli anni, frequentano con costanza e assiduità le nostre località.

Nel corso del 2017 sono giunte all'Amministrazione due segnalazioni che sono state ritenute meritevoli di interesse in tal senso.

La prima segnalazione riguarda i signori Adriana e Bruno Fossati, di Monza, che venivano a Madonna di Campiglio con le rispettive famiglie d'origine fin dagli anni '50 e poi, dopo essersi conosciuti, hanno iniziato a frequentare e vivere insieme ogni anno la località di Madonna di Campiglio per i loro momenti di svago e vacanza. Dopo alcuni anni di vacanze in albergo hanno comprato casa e quindi hanno tramandato la loro passione per la nostra località anche a figli e nipoti, alcuni dei quali, con entusiasmo, vengono ogni anno fin dall'Australia. È stato quindi consegnato loro un premio, un "Giglio di San Giovanni", con una semplice cerimonia avvenuta il 21 agosto presso gli uffici comunali di Madonna di Campiglio dove, alla presenza del Sindaco di Pinzolo, Michele Cereghini, e del Sindaco di Tre Ville, Matteo Leonardi, è stato possibile ripercorrere insieme gli ultimi 60 anni di storia di Madonna di Campiglio, con uno sguardo di gioia e fierezza per il progresso della località ma con anche un tocco di nostalgia per alcuni aspetti che si sono nel tempo modificati. Qualche giorno dopo, il 28 agosto, presso il Municipio di Pinzolo è stato consegnato lo stesso riconoscimento anche ai fratelli Enrico e Silvio Mai che, dal 1967, dapprima insieme ai genitori e poi da soli, sono fedeli villeggianti di Pinzolo. I fratelli Mai in questi 50 anni hanno eletto Pinzolo quale loro "seconda casa" dove infatti trascorrono con gioia i mesi estivi ed altri momenti di vacanza lontani dalla città di Milano. Nel corso di questi innumerevoli periodi di permanenza a Pinzolo hanno avuto modo di vivere intensamente il paese e le località limitrofe, conoscendone i residenti oltre agli aspetti storici e culturali che, anno dopo anno, li hanno portati ad essere fedeli sostenitori e promotori del nostro territorio. È sicuramente interesse dell'Amministrazione Comunale proseguire nella valorizzazione degli ospiti che negli anni passati hanno dato tanto al nostro territorio, quindi se ci fossero altri casi simili, la cui fedeltà possa essere comprovata, preghiamo di avvisare l'Amministrazione o gli uffici comunali.



di Maria Lina Quagli
Politiche sociali, Servizi alla Persona,
Rapporti con il cittadino, Sanità, Progetto Family,
Progetti gemellaggio e Patti d'Amicizia

marialina.quagli@comune.pinzolo.tn.it



Il Giglio di San Giovanni.



I coniugi Fossati di Monza vengono premiati.



I fratelli Mai di Milano soggiornano a Pinzolo da 50 anni.

Le “Chiavi del Paese” al professor Tommaso Caraceni

a cura della Redazione

Nel tardo pomeriggio di venerdì 24 novembre presso la sala consiliare del municipio di Pinzolo, in una sentita e raccolta cerimonia, sono state consegnate le “Chiavi del Paese” al professor Tommaso Caraceni, ottantaseienne Specialista in Neuropsichiatria, Primario Emerito dell'Istituto Nazionale Neurologico “C. Besta” di Milano. Il Professor Caraceni frequenta la Val Rendena dal 1968, da quando si innamorò di Pinzolo dove acquista casa nei primi anni '70. La proposta di conferire le chiavi del paese al professor Caraceni è accompagnata da una lunga motivazione che descrive caratura e delicatezza del personaggio:

“Tommaso Caraceni si trasferì con la famiglia da Ortona, dove frequentò i primi anni di scuola, a Milano, nell'anno 1946, quando il padre, Augusto, famoso sarto, tornò da Parigi, distrutta dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e aprì una sartoria nel capoluogo lombardo. Dopo gli studi liceali frequentò l'università a Pavia e quindi intraprese una brillante carriera a Milano iniziata come Assistente nel '59 e conclusasi nel 1998 come Primario Emerito. Il prof. Caraceni, dopo aver conosciuto la Val Rendena nel 1968 ed essersene innamorato, ha acquistato casa a Pinzolo nel 1971/'72, in uno dei primi condomini di via al Sarca, e da allora ha mantenuto fedelmente la sua abitazione di montagna come meta preferita per le sue vacanze. Da quando è in pensione lo si vede a Pinzolo per diversi periodi nell'anno. La sua presenza discreta, la sua umiltà, la disponibilità all'ascolto e al dialogo, uniti alla sua franchezza nell'esporre le proprie idee, ha conquistato l'amicizia di molti cittadini di Pinzolo, anche di quelli non al corrente della sua levatura professionale. La sua carriera professionale iniziata con la laurea costellata da riconoscimenti di livello elevatissimo, fa capire quale impegno abbia caratterizzato la sua vita lavorativa.

Chi ha conosciuto la sua famiglia può testimonia-



re come questo non gli abbia impedito di essere un marito modello, un ottimo padre e da qualche anno un nonno esemplare. Alcuni censiti di Pinzolo, in condizioni di bisogno di un parere o di una visita, hanno potuto gratuitamente aver prova della sua competenza in neuropsichiatria e del suo grande bagaglio di umanità. Del suo carattere fanno altresì parte una buona dose di senso dell'umorismo, che ben si amalgama con le sue conoscenze, quotidianamente aggiornate dai media moderni, internet compreso.

È veramente un piacere conversare con lui di svariati argomenti. Non meno importante la sua attività sportiva della corsa su lunghe distanze, che anche adesso a 86 anni lo vede partecipe a competizioni su distanze che arrivano ai 21 Km, oltre alle corse quasi quotidiane con alcuni amici di Pinzolo che condividono la sua passione. Conosce bene tutti i percorsi dell'Alta Val Rendena e ha partecipato più volte alle gare locali, come la “Madonnina” di Giustino, la “Slaifera” di Carisolo e la “Rampagada” di Mavignola, di cui non ha poi disdegnato i piatti tipici della conseguente festa campestre. Infatti, non può mancare un preciso riferimento alla sua competenza di buongustaio, frequentatore diligente dei ristoranti e agriturismi locali, sempre accompagnato dalla moglie e da coppie o gruppi di amici.”.

Pinzolo accoglie con grande piacere questo nuovo cittadino di altissimo profilo umano e intellettuale.

Il cuore grande di Pinzolo. Due casette per i terremotati

a cura della Redazione

Dalle STI Pinzolo e Castel Tesino a Visso

Un dono generoso, un regalo che dà speranza a chi ha perso molto, un altro esempio di solidarietà da parte di un'associazione del nostro territorio. Il 6 maggio scorso a Visso è arrivata la prima casetta, un prefabbricato in legno, donato dalle Società di trasporto infermi di Pinzolo Alta Rendena e Castel Tesino. La casetta è stata consegnata ad una famiglia di allevatori nella frazione di Aschio che non aveva più un tetto sicuro sopra la propria testa dopo il terribile terremoto del 27 ottobre. L'idea è partita da lontano, subito dopo la tragedia, da un'amicizia che lega alcuni membri dell'associazione con una famiglia di Visso che frequenta Pinzolo da molti anni; con grande spirito d'iniziativa, i circa 80 volontari di Pinzolo, uniti ai 70 di Castel Tesino, hanno destinato i fondi per il lavoro svolto nell'associazione a questa iniziativa benefica, dando il via a questo progetto. A gennaio una delegazione di volontari si è recata a Visso per incontrare le autorità locali e proporre il progetto, che ovviamente è stato accettato con grande entusiasmo dai rappresentanti della comunità maceratese, in seguito sono state organizzate due serate di raccolta fondi aperte al pubblico: una serata di degustazione in concomitanza col 20° Campionato Italiano delle società di trasporto infermi e la rassegna corale “Dinanc da la parzif” a cui hanno partecipato il coro Presanella, il coro Croz de la Stria, La Compagnia del Canto, il coro Carè Alto e i Fringuelli del Brenta.

Ci sono stati poi aiuti da parte di società, come la Cassa Rurale di Pinzolo, ma anche da parte di attività e di privati cittadini. Nel mese di febbraio il modulo abitativo è stato trasportato dalla ditta costruttrice “Ille Case in legno” di Pieve di Bono nella cittadina marchigiana, dove è stata montata ed allestita e infine consegnata al comune. La cerimonia di consegna è avvenuta sabato 6 maggio alla presenza del sindaco Giuliano Pazzaglini, l'assessore Patrizia Serfaustini e



Taglio del nastro.

il parroco del paese, che ha benedetto l'abitazione ed ha proceduto con il taglio del nastro, prima dell'affidamento della stessa ai nuovi proprietari.

Grande emozione durante il discorso del presidente del STI di Pinzolo, Tiziano Bonapace, che ha ricordato lo spirito di solidarietà che identifica tutte le associazioni di volontari, nonché la vicinanza tra le popolazioni di montagna, che condividono la realtà di un ambiente non sempre propizio.

Si è concluso così nel migliore dei modi l'ennesimo progetto di beneficenza realizzato da associazioni trentine, sempre in prima linea nella solidarietà e nell'aiuto delle persone in difficoltà.



Foto di gruppo a Visso.

Dal Comune di Pinzolo a Norcia

Sempre da Pinzolo, ma questa volta verso Norcia (Perugia), è stata donata una casetta prefabbricata in legno lo scorso 25 agosto. Il Comune di Pinzolo l'ha donata al Comune di Norcia, per utilizzarla ufficio municipale, ad un anno esatto dalla prima disastrosa scossa di terremoto del 24 agosto 2016, proprio quando le commemorazioni mettevano in luce la situazione di grave emergenza in cui versa, tuttora, il Centro Italia.

“Volevamo dare un segno tangibile di vicinanza e di solidarietà alle popolazioni colpite e alle amministrazioni locali” - spiega Michele Cereghini, sindaco di Pinzolo - “siamo certi che questo intervento, seppur minimale nel teatro generale, abbia contribuito ad alleviare lo stato di estremo disagio in cui si trova la comunità di Norcia e a instaurare un rapporto di amicizia profondo tra le nostre cittadine.”.

L'edificio, di 45 m quadrati, realizzato secondo i dettami della bioedilizia dalla Carpenteria F.lli Ferrari di Roncone, è costato 50.000 euro ed è stato certificato ARCA da Habitech che, in maniera del tutto volontaria, ha voluto rafforzare la percezione dell'elevata qualità dell'opera, la sua capacità di resistenza al sisma e quindi il senso di protezione che si avverte all'interno.

“Il terremoto ha causato ferite enormi nelle popolazioni e danni incalcolabili alle infrastrutture pubbliche. Il prefabbricato donato dal Comune di Pinzolo è in questo momento il più sicuro che abbiamo – confida il Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno – e proprio qui è stata collocata l'attrezzatura tecnologica più preziosa e delicata del Municipio. Ringrazio di cuore l'amministrazione di Pinzolo e la cittadinanza per il grande sostegno, umano ancora prima che finanziario.”.

Sotto la supervisione dell'Area Tecnica del Comune di Pinzolo, il prefabbricato è stato montato a metà luglio in meno di una settimana presso il C.O.C. (Centro



Taglio del nastro alla casetta di Norcia.



Il Sindaco Alemanno e il Sindaco Cereghini durante la cerimonia di consegna della casetta.

Operativo Comunale) di Norcia, un'area polifunzionale realizzata per accogliere servizi e abitazioni mobili che fungano da nucleo, attorno a cui partire con la ricostruzione e il recupero della normalità.

Un'iniziativa importante anche perché ha incontrato la concreta solidarietà del settore privato. Si sono affiancati al Comune di Pinzolo, con grande spirito di fratellanza con la località turistica perugina, l'Associazione Commercianti di Campiglio che ha fatto una donazione spontanea, frutto della vendita di prodotti artigianali di Norcia ai mercatini di Natale, e la Famiglia Cooperativa di

Pinzolo che ha donato i computer e i software per la dotazione del nuovo ufficio comunale nursino.

Sergio Collini, Uomo, Imprenditore, Presidente

di Chiara Grassi

Un'intervista “a tu per tu”, non lasciata ad un, comodo ma algido, scambio di e-mail con domande e risposte preconfezionate. È quanto ho chiesto all'ingegner Sergio Collini ed è quanto mi è stato concesso un venerdì nel tardo pomeriggio di qualche settimana fa, durante uno dei suoi rapidi rientri in valle. Ciò che mi premeva emergesse dall'incontro non era tanto la storia o lo status quo di Funivie Campiglio, quanto la sua personale visione delle cose, il suo carattere e la sua indole, ciò che ero convinta potesse essere di vero interesse per il lettore. Titolare di una delle maggiori aziende italiane nel settore delle costruzioni, la Collini Spa, Presidente di un impero economico composto da Funivie Campiglio e Funivie Folgarida-Marilleva, Sergio Collini è un uomo dal carattere “duro”, come lui stesso si è definito, “tutto d'un pezzo”, come l'ho definito io, di caratura e raziocinio, ma che, inaspettatamente, sa rivelare anche il suo lato più intimo di padre, marito e nonno. Ne è uscito un pezzo coinvolgente che abbraccia tutte le essenze di un uomo che ha costruito una vita di successo lontano da Pinzolo ma che a Pinzolo rimane legato a doppio filo.

Inizio e concludo l'intervista con una domanda personale, prima di parlare di funivie e di costruzioni.

Lei è considerato un uomo “tutto d'un pezzo”, un inflessibile. Ma c'è qualcosa che La intenerisce?

Non sono una persona dalle lacrime facili, io esigo il massimo da me e lo esigo anche dagli altri. Diciamo che, nella mia testa, il senso della razionalità prevale, per me la vita è un dovere. Questo sarà un limite, ma è la mia conformazione mentale. Tuttavia, mi è successo nella vita di piangere in momenti particolari, quando è morto mio padre ho pianto, mio padre era un uomo tutto d'un pezzo, forse più di me, poi ho pianto per mia madre e poche altre volte ma, sicuramente, mi inteneriscono i bambini. Io ho due nipotini a cui darei l'anima e, appena posso, scappo da loro, perché per me il batuffolo, l'“indifeso”, al di là della tenerezza, al di là della vicinanza di sangue, mi colpisce molto. La persona inerme, la persona in difficoltà, mi fa uscire dai miei schemi, dal mio binario tradizionale, anche se lo faccio in maniera molto riservata, a modo mio, mai platealmente.

Funivie Campiglio ha compiuto 70 anni. Molti testimoni, Lei per primo, durante la celebrazioni pubbliche l'hanno definita come una società sana e forte, in grado di fare investimenti coraggiosi. Dovrebbe individuare delle tappe fondamentali che hanno segnato la storia delle Funivie, quali indicherebbe?

Dobbiamo fare una premessa: secondo me la vita è un grande mosaico che si costruisce con un tassello alla volta. Questo vale nella vita dell'uomo e vale nella

vita delle società.

Funivie Campiglio ha una storia di 70 anni che è fatta di tanti passi, lenti, sicuri, cadenzati, come il passo del montanaro, e ogni passo è un progress, è un miglioramento ed è una tappa. Ogni impianto, ogni pista, ogni evento che riguarda lo sviluppo del nostro demanio sciistico è una tappa. Evidentemente, queste tappe dall'esterno sono viste come normale amministrazione però è importante sottolineare che non esiste sempre e comunque un evento specifico fondamentale per fare la storia.

Ne ricorderei, comunque, alcune che ci hanno consentito di arrivare dove siamo arrivati.

La prima tappa fondamentale è quella del 10 agosto 1947, quando 19 visionari, tra i quali c'era mio padre, si sono uniti da un notaio e hanno fondato Società



L'ing. Collini indica le foto di famiglia incorniciate nel suo ufficio a Campiglio



Il giorno dell'inaugurazione del Lago Montagnoli. Da sinistra il Direttore di Funivie Campiglio, Francesco Bosco, il Sindaco di Pinzolo, Michele Cereghini, il Presidente, Sergio Collini, e il Presidente di Emmecci Group Marcello Andreolli.

Funivie Campiglio. Li definisco “visionari” perché con negli occhi le macerie della guerra, pensare di fondare una società funiviaria che facesse divertire la gente, era una scommessa. All'epoca, oltretutto, il turismo era totalmente elitario, riservato a classi sociali agiate, quando la massa della popolazione ne aveva abbastanza di sopravvivere e non aveva certo il pensiero di andare in montagna a sciare.

Loro hanno saputo scommettere su una cosa fondamentale che il padreterno ci ha donato, io lo ricordo sempre: noi oggi siamo arrivati qui partendo da un patrimonio incommensurabile che ci ha donato la natura. La loro capacità è stato di intuire che c'era un potenziale di sviluppo su cui lavorare e su quello hanno rischiato. Proprio perché era un grande rischio ed un'utopia, in quel momento, hanno fatto squadra e quindi hanno cercato di fare una società fin dall'origine come una public company: una società senza un padrone, senza un socio di maggioranza, dando al sindaco del Comune di Pinzolo addirittura un posto di diritto all'interno del Consiglio di Amministrazione, per garantire un collegamento fra Funivie e il territorio.

Un'altra tappa, in questo caso un evento traumatico per me, è stato quando nel 1999 questa società, che si era consolidata proprio come public company, è stata oggetto di un assalto a livello di azionariato dal proprietario di Folgarida-Marilleva, il dottor Bertoli, che negli anni aveva acquisito azioni di Campiglio sul mercato e con un “blitz finale” aveva acquistato, con un compromesso, gli ultimi pacchetti importanti che gli avrebbero consentito di arrivare al fatidico 51%. Campiglio sarebbe diventata di proprietà di una persona unica, avrebbe avuto il cosiddetto “padrone” e sarebbe stato il padrone di Folgarida-Marilleva. Ricordo la grande reazione che il gruppo di soci di Campiglio, il sottoscritto più altri tre o quattro soci di riferimento,

ha smosso nel territorio. Grazie al diritto di prelazione, con un grandissimo sacrificio economico, pari all'epoca a quasi 10 miliardi di lire, abbiamo sventato questo attacco acquisendo noi quel pacchetto. Abbiamo poi costituito una holding che si chiama Emmecci Group per mettere in cassaforte la maggioranza di Campiglio e allontanare questo rischio. Se esaminiamo questo passaggio alla luce degli accadimenti di Folgarida-Marilleva e degli investimenti sbagliati del suo proprietario, Campiglio sarebbe stata travolta nella stessa identica maniera in cui è stata travolta Folgarida.

Siccome il mondo è rotondo, l'ultima importante tappa è stata quella in cui si sono rovesciate le parti e Campiglio è stata in grado di coronare un sogno che perseguiva da 10 anni, andando ad acquisire Folgarida-Marilleva. Per me è stata una grande gratificazione perché è stata un'operazione sulla quale mi sono impegnato strenuamente e che sono riuscito a portare in porto, grazie allo sforzo e alla collaborazione di tutti.

Qual è stato il momento di massima soddisfazione e quello di maggior difficoltà nella Sua presidenza? Ce li può raccontare?

Premesso che la mia presidenza è tutto sommato breve. Anche se sono Consigliere dal 1991, sono Presidente da 3 anni e oggi sono entrato nel secondo mandato. Comunque, direi che di eventi gratificanti ce ne sono stati molti. Il primo evento è stato quello dell'autunno del 2014 quando ho avuto la fortuna e l'onore di inaugurare il Lago Montagnoli. Un'opera che evidentemente era partita con il mio predecessore ma che ha avuto il coronamento finale sotto la mia presidenza. Di questo sono contento perché lo vedevamo come un miraggio da 10 anni e ci siamo arrivati. Anche quella è stata una tappa importantissima per Campiglio, quella che ci ha riscattati dai capricci delle stagioni.

Dopodiché, un altro momento è stato centrare l'asta fallimentare Aeroterminal Venezia e Folgarida-Marilleva. Quando io ho preso la presidenza, un grande obiettivo che mi sono dato era quello di, quantomeno, concorrere a quest'asta. Era un sogno che abbiamo iniziato a coltivare già nel 2008 quando la società è andata in una situazione di default e, nel momento in cui ho intravisto che c'era concretamente uno spiraglio, ho creato all'interno della società il consenso per poter giungere a questo obiettivo che poi alla fine, in maniera molto appagante, è arrivato.

Un'altra cosa che mi ha gratificato, da un punto di vista più intimo, è quella che io ho definito la “nuova casa di Società Funivie”. Quando ho cominciato a venire qui da Presidente, mi sono reso conto che eravamo in un edificio non più consono, innanzitutto per funzionalità della società, eravamo ammassati in

ufficietti, con dimensioni di altri tempi, ma anche per una questione di immagine! Funivie Campiglio è una società che ha un certo target! Allora nella mia mente, nei miei pensieri notturni, ho collegato l'esigenza funzionale con l'esigenza di prestigio per la società e ho pensato che una sede rinnovata potesse essere il degno regalo di compleanno alla società. Come tale io l'ho vista. Mi sono impegnato fortemente nel 2016 per costruire questa nuova casa e l'abbiamo inaugurata nel 2017. Il mio progetto si è sviluppato partendo da qui, da dove siamo seduti noi, la sala del Consiglio di Amministrazione di Società Funivie Campiglio, che è il cuore della società e quindi deve avere anche una location all'altezza, e poi ho costruito intorno un nuovo edificio.

Il momento più critico della mia presidenza è stato senza dubbio quando, il 25 luglio del 2017, alla famosa asta fallimentare di Aeroterminal, si è presentata una cordata, non meglio identificata, che ha vinto l'asta e quindi il sogno che avevamo coltivato si è infranto. Da un anno lavoravamo con un team di professionisti per studiare la giusta valutazione di quell'asset, che secondo noi non era quella del curatore fallimentare ma era molto di meno, pari a circa la metà. Noi eravamo convinti che quell'asta andasse deserta ed eravamo pronti a concorrere alla terza asta, confidando in una diminuzione del valore, come accade normalmente. Invece, inaspettatamente, c'è stato qualcuno che ha sparato la cifra. È stato un momento di grandissima delusione.

Quindi l'acquisizione di Funivie Folgarida – Marilleva è stata un'operazione più critica o più gratificante?

La delusione è durata una giornata perché il giorno dopo si è creato immediatamente un movimento di reazione di tutto il nostro territorio. Dallo sconcerto si è passati a razionalizzare, si è passati tutti a capire che non poteva una società di quell'importanza, che dà da lavorare a tutta la Val di Sole, non rimanere in mano al territorio. Quindi, immediatamente si è creato un tavolo di lavoro, presieduto dal Presidente Rossi, al quale io sono stato chiamato, per decidere insieme che cosa si potesse fare. Io mi sono presentato al tavolo dicendo: “io ci sono, sono disposto anche a pagare un extra prezzo rispetto ad un valore che ritengo incongruo, ma il mio limite di spesa è 20 milioni, io di più non ne ho, io non posso portare a rotoloni o al fallimento Funivie Campiglio. 20 milioni sono compatibili con il nostro bilancio, oltre no, quindi mi serve qualcuno che metta la differenza”. Allora lì è nata l'idea della cordata con la Val di Sole, con Finanziaria Trentina, Trentino Sviluppo, e si è creata una potenza di fuoco

che ha messo insieme i 53 milioni che servivano per l'asta, ma anche per i successivi passaggi. È stato un periodo complesso perché il bando d'asta prevedeva che, dopo la prima apertura delle buste, ci potesse essere comunque un rilancio su quell'offerta da parte di chiunque. Quindi, dal 25 luglio al 3 agosto, abbiamo costruito una cordata che, con l'aiuto finanziario della Provincia, si è potuta presentare all'asta, rilanciando ai famosi 30 milioni e 8 cento mila. La cordata avversaria che era stata vincitrice della prima asta si è ritirata quindi, in una settimana, da una grande delusione, siamo passati alla gratificazione della cosiddetta “vittoria”, che è stata una vittoria soprattutto del territorio.

Dormiva quella settimana?

Direi di no.

Ma normalmente dorme?

Direi di no, dormo sempre poco ma quella settimana niente. Ho condiviso tutto con il Consiglio di Amministrazione però il Presidente, evidentemente, si accolla



Due momenti dell'intervista nella sala del Consiglio di Amministrazione delle Funivie



la gran parte della responsabilità. In quelle situazioni ci lasci qualche giorno di vita, soprattutto per uno esigente con se stesso come lo sono io.

Ora parliamo del futuro. Come vede il futuro dello sci? E come vede saranno gli scenari di sviluppo del demanio sciistico di Campiglio?

Tutti gli studi in campo internazionale dicono che il mercato dello sci è un mercato ancora in forte crescita. Perché, se è vero che in alcuni mercati, anche in Italia, lo sci è considerato un cosiddetto “mercato maturo”, tale non è nei paesi emergenti. Il turismo è globalizzato, il benessere è diffuso e quindi nel mercato si affacciano sempre maggiori turisti. L'esempio di Venezia dove si accederà a numero chiuso è significativo! Il mercato dello sci è considerato ancora un mercato in forte crescita, lo vediamo anche noi dai numeri concretamente e quindi per i prossimi 50 anni almeno, per dire un numero grande, in tutte le stazioni sciistiche già presenti in Europa, tutti investiranno. Ma quello che denota questo trend è che all'estero, nell'Est Europa e addirittura in Cina, stanno continuamente costruendo nuove stazioni sciistiche. I cinesi stanno costruendo, dal nulla, stazioni 10 volte più grandi di Campiglio perché credono in questo mercato. Per Società Campiglio, che da 70 anni è sul mercato, ha un know-how e un'esperienza solida che la rendono più interessante, le proiezioni sono positive.

Per quanto riguarda gli scenari del demanio sciistico, come saranno lo vedremo, come dovrebbero essere secondo noi è un'altra questione. Abbiamo detto, in assemblea, davanti a tutta la platea politica della Provincia che oggi, numeri alla mano, abbiamo verificato che noi siamo arrivati ad una soglia di saturazione del demanio sciistico per troppe giornate già da tre, quattro anni. Per esperienza, abbiamo stabilito una soglia di 12.000 ingressi oltre la quale la soddisfazione dello sciatore viene meno, perché c'è mancanza di sicurezza, per affollamento delle piste, aggiungi la coda agli impianti e non c'è più divertimento. Abbiamo detto a tutti ormai che il demanio di Campiglio è saturo quindi noi abbiamo bisogno di un ampliamento. Sarebbe una follia dover mettere il numero chiuso. Avevamo individuato l'area Serodoli ma sappiamo tutti cosa è successo. Noi, l'abbiamo detto, non lo abbandoniamo ma lo accantoniamo, nel frattempo però abbiamo individuato un'altra area di potenziale sviluppo nella zona Mondifrà che, anche nell'immaginario collettivo, ha un impatto ambientale decisamente inferiore.

Va ricordato però che senza Funivie Campiglio il nostro territorio vedrebbe ancora persone che, come mio nonno, con la valigia di cartone sono andati in America a fare gli arrotini. Abbiamo dimostrato, in un

volume fatto da Paolo Luconi Bisti, come è stata simbiotica, totalizzante, la crescita della località in parallelo con Funivie Campiglio: nessuno dei due poteva crescere senza l'altro.

Ha seguito la vicenda Delladio-Passo Rolle? Le sembrava una proposta interessante?

Non l'ho seguita da vicino però bisogna scendere con i piedi sulla terra: i numeri dicono che il 90 % del turismo che viene a Campiglio, viene per fare sci da discesa. Poi la località chiaramente deve sempre più offrire anche le cosiddette “alternative” ma non sono alternative tranchant tout court: “non vado più a sciare perché faccio qualcos'altro”. Un conto è la complementarietà e un conto è l'alternativa. Quindi, per tornare alla vicenda Delladio, non è che se lui avesse proposto qualcosa di alternativo allora si sarebbe posto in conflitto con lo sci. Sarebbe stato complementare.

Molti auspicano una società unica a cui facciano capo tutti gli impianti della Skiarea. Lei vede positivamente questa possibilità?

Per noi questo non è un auspicio, per noi fa parte del progetto industriale che abbiamo ideato. Sono anni che perseguiamo il sogno Folgarida ma in una logica di grande progetto industriale della Skiarea Campiglio, con all'interno Campiglio, Folgarida e Pinzolo. L'abbiamo detto in tutte le circostanze e lo ribadiamo, il primo passo è stato acquisire Folgarida, ora, in prospettiva, noi vediamo anche Pinzolo all'interno di questo gruppo societario. Per poterci arrivare ci sono delle tappe con integrazioni societarie di una complessità enorme perché vanno considerati aspetti fiscali, aspetti di maggioranza da salvaguardare, di governance e di diritti dei soci. Successivamente, vorremmo fare un percorso analogo con Pinzolo che comunque oggi è in una fase di crescita e di risanamento, grazie all'intervento di Trentino Sviluppo. Necessita ancora di aiuto nei prossimi anni da parte di Trentino Sviluppo per poter completare tutta la parte innevamento, che non è solo il famoso bacino ma anche tutta la rete nuova di innevamento che ha delle cifre importanti, quindi questo percorso di risanamento societario a livello di bilancio ha un orizzonte temporale di qualche anno.

Quali sono le principali differenze e somiglianze che trova nell'amministrare Collini Spa e Funivie di Campiglio?

Sono mondi completamente diversi perché uno è un mondo che lavora nel turismo e uno è un mondo che lavora nelle costruzioni di opere pubbliche. Due mondi che si vedono e si toccano ma completamente diversi. Dal punto di vista dello stimolo professionale, tolte

le difficoltà con l'esterno, sono due mondi molto stimolanti entrambi. La progettualità e la capacità tecnica di risolvere problematiche gestionali per le funivie e gli stimoli mentali per concepire la tecnologia di un ponte, una galleria, una strada o una ferrovia, sono altrettanto stimolanti. La realtà aziendale delle costruzioni è molto più complessa, molto più rischiosa, molto più da notti insonni, quindi è un lavoro più stressante, però per me è sempre stato un lavoro soddisfacente, che porto avanti con grande passione.

Quanto dedica a uno e all'altro?

Siamo circa a metà e metà. La presidenza di Funivie Campiglio non l'ho chiesta né cercata, anzi, ho resistito per anni perché il mio lavoro mi impegnava molto. Ti devo dire, tornando al discorso sulla vita all'inizio dell'intervista, che per me questo è stato un dovere, oltre che un onore, chiaramente. Io l'ho sentito come un dovere, inteso che in quel momento non trovavamo al nostro interno una figura che potesse succedere al Presidente precedente, che aveva deciso di ritirarsi, mentre si vedevano già all'orizzonte le sfide di cui abbiamo parlato ed era necessario che qualcuno se ne facesse carico.

Come vede il rapporto tra Funivie Campiglio e la comunità della Val Rendena?

Un rapporto sereno, con tutta la popolazione, collaborativo. Noi siamo una delle tante realtà aziendali che ha il territorio, sicuramente la principale in termini dimensionali, diamo da lavorare a 170 persone, e quindi noi ci rapportiamo con il territorio in maniera assolutamente serena e rispettosa dei reciproci ruoli. Dopodiché, aggiungo che il territorio sa, e Funivie Campiglio ne è umilmente consapevole, che Funivie Campiglio è un traino indispensabile per il territorio. Qui dal dopoguerra in poi la parola “emigrazione” è stata dimenticata perché c'è stata una crescita di tutto ma, alla base, il traino è stato il turismo. E il turismo che cos'è? È sci d'inverno! Va detto che il rapporto è 80:20 dove 80 è il fatturato del turismo invernale e 20 è il fatturato del turismo estivo.

Lei è una persona che ha costruito una vita di successo lontano da Pinzolo ma che conserva un forte legame con il Suo territorio di origine. Che importanza ha nella Sua vita questo legame?

Una parola a cui do molta importanza nella vita sono le “radici”, ma Radici con la R maiuscola. Io penso che sia importante per una persona avere la possibilità, e



La sede di Funivie Campiglio con la sala del Consiglio di Amministrazione illuminata

la fortuna, di sapere da dove arriva e dove va. Tante volte nella vita ti impegni a fondo ma non riesci ad avere queste risposte, ma non perché non sei capace, perché le circostanze esterne te lo impediscono. Fino ad ora sono riuscito a mantenere chiaro nella mia testa che io sono partito, grazie ovviamente a mio padre, sia ben chiaro, un lavoro che mi è sempre piaciuto e, fin da bambino, non mi sono mai chiesto che cosa avrei fatto da grande. Però, io oggi so che sono partito da Pinzolo e so altrettanto bene dove finirà la mia vita: finirà a Pinzolo. Su questo non c'è dubbio e c'è già una casina dove andrò.

Nel mio piccolo, nella mia famiglia siamo stati degli emigranti, certo, emigranti con le scarpe fini, se vogliamo dirla tutta, non come mio nonno che è partito con la valigia di cartone nel 1913 o come mia mamma che è nata in America, figlia di un emigrante. Noi siamo emigrati a Milano perché, per il lavoro di mio padre, Pinzolo non poteva più essere confacente. Quindi io ricordo, a 8 anni sono uscito dalla quarta elementare di Pinzolo salutando i miei amici e il maestro Eugenio Ferrari e sono andato a Milano con la mia famiglia. Però, le radici sono rimaste a Pinzolo. E te ne dico un'altra: io non ho mai voluto portare via la residenza da Pinzolo, ho sempre avuto la carta d'identità con scritto Pinzolo, sono solo domiciliato a Milano perché ci tengo ad essere di Pinzolo. Sono stato via tanti anni ma torno sempre volentieri a Pinzolo perché respiro aria di casa mia.

Qui sento le mie Radici.

Novità editoriali

di Luca Ferrari

La società Funivie Madonna di Campiglio per festeggiare il suo 70° compleanno ha ritenuto importante dare vita a qualcosa che restasse tangibile nel tempo a futura memoria e quindi, oltre ai festeggiamenti in occasione dell'ordinaria assemblea degli azionisti, ha provveduto a realizzare con la collaborazione di Paolo Luconi Bisti due interessanti volumi che rivivono la storia della società Funivie e di Madonna di Campiglio.

1947-2017, Madonna di Campiglio e le sue "Funivie", una crescita parallela

di Paolo Luconi Bisti

Attraverso una straordinaria raccolta di immagini fotografiche, il libro mostra come la crescita economica di Madonna di Campiglio sia coincisa in gran parte con quella dei suoi impianti di risalita. Le due storie iniziano insieme alla fine del secondo conflitto mondiale. Nel giro di pochi decenni sono state costruite le principali infrastrutture del paese e, con la fondazione della società Funivie, il territorio venne pian piano caratterizzato dal sistema di impianti e piste.

Il lettore viene accompagnato in una visione della zona centrale del paese: dallo sviluppo di Piazza Righi, dove in poco più di vent'anni vi fu uno stravolgimento con l'edificazione di importanti attività imprenditoriali e la copertura della Sarca, quindi di piazza Brenta Alta che negli anni è diventata una zona destinata alla fruibilità pedonale, successivamente lungo le evoluzioni storiche dell'attuale Viale Dolomiti di Brenta, porta di accesso viabilistico alla località, della conca verde con il suo laghetto e del vicino Centro Congressi. Il viaggio affronta quindi la zona dell'attuale Centro Rainalter dove dall'Albergo Rainalter nel corso degli anni '70 vi è stato un cambiamento epocale con la realizzazione dell'attuale centro commerciale e residenziale e quindi successivamente con la demolizione e ri-



costruzione della Canonica. Viene quindi mostrata, poco sopra - a fianco dell'attuale Chiesetta di Santa Maria Antica, la realizzazione della Chiesa di Santa Maria Nuova per poi passare verso sud con la visione delle costruzioni commerciali e residenziali di via Adamello e quindi sulle località Palù e Colarin che hanno visto la loro infrastrutturazione degli ultimi anni con due opere fondamentali per la crescita della comunità: il polo scolastico e il cimitero. Un ultimo capitolo della storia urbana del paese

viene dedicato al problema della viabilità che venne risolto all'alba del 2000 con l'inaugurazione della galleria di circonvallazione.

Affrontando quindi le infrastrutture impiantistiche il lettore viene trasportato sulla sommità del monte Spjnale, dove, già nel 1910, un gruppo di skiatori salì per verificarne le appetibilità sportive e turistiche e che venne raggiunto dalla prima seggiovia realizzata nel 1947. Negli anni seguenti, i versanti che circondano Madonna di Campiglio videro il proliferare di impianti di risalita e piste da sci fino a raggiungere tutte le attuali zone sciistiche del comprensorio di Madonna di Campiglio. Tale sviluppo portò ad un numero sempre maggiore di sciatori e turisti fino al lusinghiero risultato della stagione invernale 2016/2017 in cui gli impianti di risalita della società hanno trasportato oltre 10 milioni di viaggiatori.

70° 1947 - 2017 70 anni di una grande storia

a cura di Funivie Madonna di Campiglio

Il libro è l'aggiornamento con gli ultimi vent'anni rispetto alla prima edizione edita in occasione del 50° anniversario di fondazione della società Funivie. Il libro si apre con un breve antefatto della storia di Madonna di Campiglio che celebra la lungimiranza di Giovanni Battista Righi.

La storia delle funivie parte invece il 10 agosto 1947 quando, in una sala del "Padiglione del turismo", trentatré persone, fra cui Francesco Österreicher, alcuni imprenditori ed industriali, locali e delle regioni limitrofe, danno il via alla costituzione della "Società Funivie Madonna di Campiglio - S.p.a.". Vengono nominati Presidente Francesco Österreicher e Vice Presidente Leone Collini. Si affronta subito l'impegno per la realizzazione della seggiovia per collegare Madonna di Campiglio con il Monte Spinale, la cui inaugurazione avvenne nel gennaio del 1948. Nel 1950 viene poi realizzata la seggiovia Pradalago. Nel 1951 viene nominato Presidente Gian Vittorio Fossati Bellani, sostituito nel dicembre 1952 da Alfiero Andreolli che rimarrà in carica fino al 1957 quando cedette il testimone a Mario Ferrari. Pochi anni più tardi, nel 1959, torna alla presidenza Gian Vittorio Fossati Bellani che tragherà la società fino al 1986: in questo lungo periodo la rete impiantistica viene sviluppata e potenziata con la creazione di impianti importanti per lo sviluppo della località. Nel 1986 Carlo Bleggi diventa Presidente con Vice Presidente Marcello Andreolli. La società, parallelamente alla consueta attività di sviluppo e miglioramento di impianti e piste, inizia a testare i primi impianti di innevamento programmato con risultati non sempre soddisfacenti.

A seguito della prematura scomparsa di Carlo Bleggi viene nominato Presidente l'ing. Marcello Andreolli. Nell'estate del 1997 l'Assemblea degli Azionisti viene anticipata al 10 agosto per farla coincidere con il 50° compleanno della società:



è un grande momento per festeggiare il mezzo secolo della società. La società prosegue la realizzazione di investimenti per l'innevamento programmato e di rinnovamento dei suoi impianti di risalita anche con la realizzazione di infrastrutture a servizio della viabilità. Nel settembre 2008 viene nominato Presidente l'ing. Alessandro Bleggi che dà nuovo slancio ai progetti di sviluppo e riqualificazione; purtroppo a fine ottobre 2010 viene stroncato da un male incurabile e il Consiglio di Amministrazione chiede

a Marcello Andreolli, che accetta, di riprendere la guida della società.

Nel dicembre 2011 viene inaugurato il collegamento Pinzolo-Campiglio mentre Funivie prosegue il proprio progetto di investimenti per l'implementazione degli impianti di innevamento programmato e di ampliamento del demanio sciabile con la realizzazione di nuove piste sul versante 5 Laghi. Nel gennaio 2013 nasce ufficialmente la Ski Area Campiglio, un prodotto commerciale che promuove in maniera unitaria 150 km di piste e 60 impianti di risalita. Nel settembre 2014 viene nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che elegge Presidente l'ing. Sergio Collini. Il 2014 vede anche i lavori per la realizzazione di un grande bacino per lo stoccaggio d'acqua ad uso innevamento programmato: questo lago, capace di contenere circa 200.000 mc di acqua, viene messo in funzione proprio all'inizio di una stagione invernale particolarmente avversa, senza precipitazioni nevose. Negli anni a seguire proseguono incessanti gli interventi di sviluppo e manutenzione degli impianti e delle piste con l'incremento della potenzialità di innevamento programmato. Nel corso dell'anno 2016 la società realizza i lavori di demolizione e ricostruzione della sede sociale che oggi è una struttura moderna, di grande pregio estetico e funzionale. Nel 2017 viene infine inaugurata la pista di slittino sul Monte Spinale: novità assoluta in zona, che consente di dare risposta ad una richiesta specifica della clientela europea.

Il Giudice della Corte costituzionale prof.ssa Daria de Pretis incontra i diciottenni della nostra Comunità

di Giovanna Binelli

18 anni, uno snodo importante nella vita di un individuo, un'età che segna per i ragazzi il passaggio nel mondo degli adulti, un trapasso che simbolicamente li investe del ruolo di cittadini coscienti e consapevoli dei diritti e dei doveri della convivenza civile.

Venerdì 21 luglio, su invito dell'Amministrazione comunale di Pinzolo, il Giudice della Corte Costituzionale, prof.ssa Daria de Pretis, ha consegnato la Costituzione della Repubblica italiana, con lo Statuto comunale e quello regionale, a ogni giovane che ha compiuto i 18 anni dall'inizio della consiliatura, iniziata il 10 maggio 2015.

Dopo un passato di avvocato, docente di Diritto amministrativo dell'Università degli studi di Trento prima, rettore del medesimo Ateneo poi, nel 2014 la prof.ssa Daria de Pretis è stata scelta dall'allora Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano come Giudice della Corte Co-

stituzionale della Repubblica Italiana.

Dopo aver illustrato la Costituzione, i compiti e le funzioni della Corte Costituzionale, il Giudice de Pretis ha raccontato ai giovani presenti alcuni aneddoti della sua vita privata soffermandosi in modo particolare sul ruolo di docente esercitato per parecchi anni. "Il rapporto con gli studenti mi manca molto; le matricole che incontravo erano persone piene di vita, di fantasia, di creatività. L'insegnamento succhia tanta energia ma contemporaneamente dà moltissimo. La nomina alla Corte mi ha onorata immensamente ma non posso nascondere che mi è pesato non poco lasciare l'Università."

Durante la cerimonia l'illustre ospite ha augurato ai ragazzi di riuscire a coronare tutti i loro sogni, professionali e affettivi, ricordando loro di "prendere ogni opportunità che si aprirà sul loro cammino perché talvolta è l'opportunità che crea

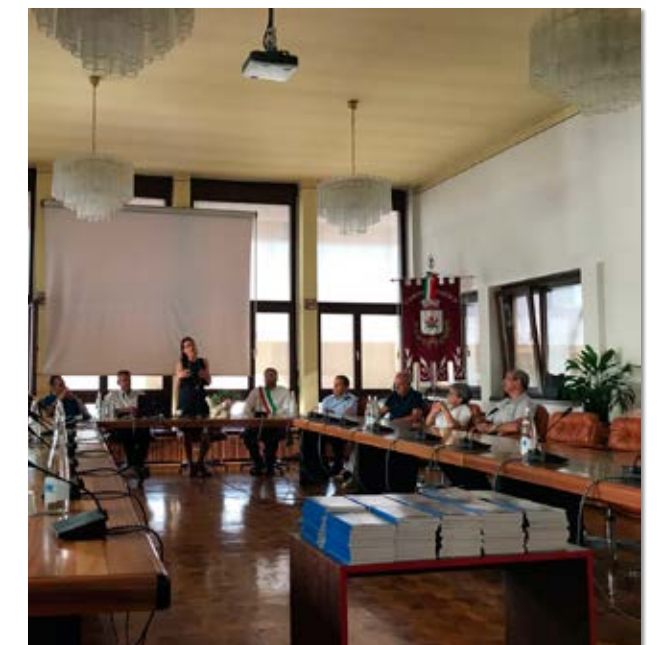


il fatto: sono stata nominata alla Corte perché il Presidente Napolitano voleva una donna ed una figura esperta di diritto amministrativo. Tante erano le colleghe valide e capaci ma ha scelto me; spesso la vita regala delle occasioni che capitano proprio perché ci troviamo al momento giusto nel posto giusto. Per questo mai farsi sfuggire un'occasione o una proposta di lavoro!"

"Fare bene quello che si è chiamati a fare", "farlo con passione", "essere orgogliosi" – ha affermato la prof.ssa de Pretis – "sono i piedistalli sui quali dovete costruire il vostro lavoro". La disoccupazione che imperversa in Italia in questi anni non deve bloccare i giovani, al contrario ognuno è chiamato – proprio per la congiuntura storica che stiamo attraversando – "a rimboccarsi le maniche, a farsi imprenditore di se stesso. Se è necessario dovete essere capaci di affrontare con sfrontatezza quei rischi che hanno sostenuto i nostri nonni e bisnonni all'inizio del secolo scorso, quando – valigia in mano – sono partiti verso l'ignoto."

La consegna della Costituzione è un gesto semplice, un modo per cercare di avvicinare anche e soprattutto i giovani-adulti alla vita sociale, politica e civile del nostro paese, quasi la necessità di tramandare di generazione in generazione quello che di bello sono riusciti a fare i nostri padri costituenti. Ed è sulla scorta di questo "patrimonio

prezioso" che viene consegnato ai neodiciottenni che la prof.ssa de Pretis esorta i giovani presenti a lanciarsi nelle Istituzioni, ricordando come sono tutte opportunità di crescere, imparare, confrontarsi e farsi conoscere. "Anche le esperienze "negative", chiosa il Giudice de Pretis, possono rivelarsi utili: ogni incontro, infatti, regala qualcosa, tramare e intessere relazioni arricchisce sempre."



Pellegrinaggio a Mantova

di Chiara Grassi

Anche questo 11 novembre la Val Rendena ha rinnovato la tradizione del viaggio a Mantova per celebrare la festa liturgica di San Martino. Quest'anno però la giornata è riuscita ad unire tutti i legami che la Rendena ha in essere con la città lombarda: il pellegrinaggio religioso, la memoria del passato, l'amicizia tra le amministrazioni comunali di Pinzolo e Mantova e il gemellaggio tra l'Istituto comprensivo della Val Rendena e la Scuola Martiri di Belfiore di Mantova.

Da 27 anni, ininterrottamente, l'11 novembre, dalla nota valle del Trentino partono centinaia di pellegrini per riunirsi in preghiera, con umiltà e

garbatezza, davanti all'altare della chiesa dedicata a San Martino in via Pomponazzo e rendere omaggio ai loro antenati che di quell'altare furono artefici.

Nel 1604, infatti, la folta comunità di emigrati rendenesi, trasferiti nel mantovano per lavoro, ottennero il permesso dalla locale diocesi di costruire un proprio altare nella chiesa di San Martino attorno a cui pregare in comunione. Nel 1988, quando si scoprì l'esistenza dell'altare "Comunitatis Pinzoli Rendene Tridentine 1659" e del tumulo per la sepoltura degli emigranti della Val Rendena, grazie all'interessamento di molti, pinzoleri, mantovani, ma soprattutto pinzoleri a Mantova, l'amministrazione comunale di Pinzolo si fece carico del restauro, che fu eseguito, tra l'altro, dalla Scuola di Botticino (Brescia) di cui era direttore Gilberto Cereghini, originario anche lui di Pinzolo.

Concluso il restauro, dal 1991 iniziò gradualmente la tradizione che crebbe di anno in anno fino ad arrivare ad oggi in cui la convinta partecipazione dei cittadini e delle autorità comunali e religiose della Rendena e di Mantova sono il segno più tangibile del valore culturale e affettivo dell'iniziativa. Una vicinanza che si è tradotta in un patto di amicizia nel 2011 tra le amministrazioni comunali di Pinzolo e di Mantova e anche in un gemellaggio tra le scuole delle due città.

La grande adesione non è mancata anche quest'anno. Due pullman sono giunti sulle rive del Mincio, dove il primo appuntamento è stata la messa alle 10.00 proprio alla chiesa di San Martino, celebrata dal nostro don Flavio Girardini.

La delegazione istituzionale era guidata dal Sindaco del Comune di Pinzolo, Michele Cereghini, e dal Presidente del Parco Naturale Adamello Brenta, Joseph Masè. Un grande e sentito ringraziamento è stato rivolto alla signora Emma, che alla veneranda età di 96 anni, si prende cura



L'altare Comunitatis Pinzoli Rendene Tridentine.



Un momento della Messa celebrata da don Flavio.



Giuseppe Ciaghi ha raccontato le origini della tradizione e ha ricordato l'amico Italo Maffei Lustro, sostenitore di questa bella iniziativa.

della chiesa di San Martino ogni giorno, con particolare premura l'11 novembre per accogliere i pellegrini di Pinzolo.

La mattinata è proseguita con un momento istituzionale in piazza Virgiliana, sede in quei giorni del Palaorso del Parco. In virtù dell'amicizia tra Pinzolo e Mantova, ma anche del gemellaggio tra le scuole, il Parco ha, infatti, deciso di dare avvio al tour delle piazze italiane del "Palaorso" partendo proprio da Piazza Virgiliana insieme ai bambini. Il Palaorso è il nuovissimo stand gonfiabile a forma di igloo che il Parco intende utilizzare per portare le proprie meraviglie naturali anche al di fuori dell'area protetta, in contesti insoliti, anche urbani, come le piazze italiane.

L'imponenza della struttura, i particolari scorci paesaggistici di cui è fasciato e i colori brillanti gli conferiscono un grande impatto visivo e comunicativo e sa attirare subito l'attenzione dei passanti. Al suo interno filmati con immagini della natura del Parco incantano i visitatori.

Il Palaorso è stato ospite della città di Mantova per qualche giorno e, grazie alla collaborazione con l'Assessorato alla cultura di Mantova, ha accolto le classi delle scuole di Mantova, che hanno incontrato anche gli esperti del Parco per alcuni approfondimenti di cultura ambientale.



La signora Emma che ogni giorno si prende cura della Chiesa di San Martino a Mantova.



Il momento istituzionale di presentazione del Palaorso.

46^a Targa d'argento – Premio Internazionale di Solidarietà Alpina a Zarko Trusnovec

a cura del Comitato organizzatore



La consegna del premio a Zarko Trusnovec.

La cerimonia di consegna della Targa d'argento del Premio Internazionale della Solidarietà alpina, che si tiene nell'aula consiliare del municipio di Pinzolo ogni anno il terzo sabato di settembre, riesce sempre a suscitare in chi vi partecipa emozioni forti, a toccare il cuore nel profondo, a far riflettere sulla generosità di chi spende se stesso per il prossimo e a ragionare sul valore della vita. Da quando il cavalier Angiolino Binelli l'ideò, con una felice e geniale intuizione, sono trascorsi ben 46 anni, ma la manifestazione ha conservato l'ingenua freschezza della prima volta, aumentando anzi di interesse e di prestigio di edizione in edizione, allargando i propri orizzonti al mondo intero proprio in virtù di ciò che rappresenta, quello spirito di solidarietà di cui tutti abbiamo bisogno, singole persone e società civile, e per lo spesso umano dei premiati. A Pinzolo, terra di montanari, dove nel 1952 nacque la prima stazione di Soccorso alpino, la Targa d'argento è riuscita a

mettere insieme il Dalai Lama con un cinese, con papa Wojtyla e con una nepalese, un erede dei cowboy con un discendente di Toro seduto, un russo siberiano con un ranger Usa, e poi canadesi, tedeschi, francesi, svizzeri, spagnoli, polacchi, sloveni, rumeni, austriaci, uomini e donne, guide alpine e speleologi, elicotteristi, vigili del fuoco, carabinieri soccorritori intervenuti nei campi più disparati, istruttori e formatori... A dimostrazione che con la buona volontà e con la conoscenza reciproca si possono superare barriere incredibili. E di volta in volta ogni personalità, col suo mondo alle spalle, con i suoi trascorsi, la sua dedizione. la sua condotta di vita, i suoi ideali e le sue imprese ha portato in Rendena qualcosa di diverso così da rendere l'appuntamento della consegna sempre nuovo, emozionante, ricco di spunti e di motivazioni sulle quali orientare il futuro... Di qui l'incontro del premiato con i giovani delle scuole - quello di ieri l'altro al PalaDolomiti si è rivelato

fuori dal comune per la capacità di Zarko Trusnovec di rapportarsi con loro e per le domande fattegli dai ragazzi -. Per non parlare delle conclusioni di quanti sono intervenuti sabato a mezzogiorno in municipio (affollatissimo, con premiati degli anni precedenti, sindaci, delegazioni di Paesi stranieri, uomini dei media e tanti altri) durante la cerimonia della consegna della Targa d'argento, da Luciano Imperadori, preciso e puntuale nelle sue intelligenti sottolineature, al saluto del sindaco di Pinzolo Michele Cereghini, il "padrone di casa", da Angiolino, che ha parlato come sempre a cuore aperto, partecipando ai presenti i suoi saldi principi e indicando a tutti la via da seguire, al premiato, lo psicologo sloveno Zarko Trusnevic capo della stazione di soccorso di Tolmin, ai discorsi delle numerose autorità intervenute a rappresentare istituzioni pubbliche, il popolo della montagna, le associazioni di volontariato, la forza pubblica e tanti altri settori. Toccante come capita poche volte la consegna delle medaglie d'oro alla memoria ai famigliari dei cinque soccorritori (Walter Bucci, Davide De Carolis, Mario Matrella, Giuseppe Serpetti, e Gianmarco Zavoli) caduti con l'elicottero durante un'operazione di soccorso in Abruzzo. "Che il loro ricordo, la loro volontà di aiutare gli altri venga fatta propria da quanti oggi stanno portando avanti gli ideali in cui hanno creduto". Da tutti infine un grazie ai componenti del Comitato del Premio presenti in aula (Angiolino Binelli, la segretaria Fabrizia Caoia - pilastro dell'organizzazione - Giuseppe Ciaghi, Luciano Imperadori Carmelo Genetin e Valter Vidi), insieme all'incoraggiamento a non lasciar



La platea alla consegna dei premi.



L'incontro con le scuole.



La platea degli studenti.

venir meno una simile prestigiosa manifestazione. Il presidente cav. Angiolino Binelli, 83 anni compiuti, ha assicurato la sua presenza fino alla 50^a edizione.

Pinzolo, cambio al vertice dei Vigili del Fuoco

a cura del Direttivo dei Vigili del Fuoco di Pinzolo



Luca Cereghini è il nuovo Comandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Pinzolo: è stato votato dall'Assemblea del Corpo in seguito alle dimissioni di Luigi Maturi che, dopo 18 anni di comando, lo scorso settembre è stato eletto Vicepresidente della Federazione.

Cereghini, classe 1972, Vicecomandante dal 1999, è entrato a far parte del Corpo nel 1992,

dopo aver prestato servizio di leva sempre nei Vigili del Fuoco. Di professione barbiere, laureato in "Attività di Protezione Civile" nell'aprile 2017 presso l'Università di Perugia, è anche soccorritore nell'Associazione Soccorso Trasporto Infermi di Pinzolo. La sua voglia di imparare ed il suo impegno nel mettere le proprie competenze a disposizione del Corpo, l'hanno inoltre portato a diven-



tare, nel 2011, Istruttore della Scuola Provinciale Antincendi.

Alla presenza del Sindaco di Pinzolo, Michele Cereghini, e dell'Ispettore Distrettuale, Gianpietro Amadei, l'Assemblea ha inoltre eletto il Vicecomandante, Alberto Collini, il Capo Plotone, Emilio Caola, i Capi Squadra, Marco Caola, Stefano Maffei e Thomas Maffei, il magazziniere, Maurizio Caola, e riconfermato il cassiere, Matteo Gherardi. Il Corpo di Pinzolo è formato da 34 Vigili del Fuoco in servizio attivo e da 11 Vigili Onorari e Complementari: questi ultimi sono membri fondamentali per la vita del Corpo, nonché memoria storica ed importante fonte d'ispirazione per il loro attaccamento alla nostra stupenda divisa.

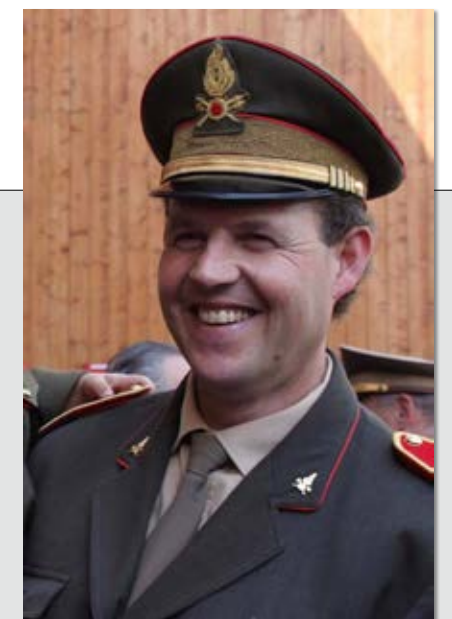
"I cittadini conoscono i propri Vigili del Fuoco per la passione e per il coraggio con cui affrontano il pericolo – afferma il Comandante Cereghini – nonché per la disponibilità che dedicano ogni giorno e ad ogni ora alla propria Comunità: dietro a tutto questo ci sono molte ore di addestramento e di sacrificio nei confronti delle proprie famiglie e del proprio lavoro. Al cittadino non importa più se svolgi il tuo compito come volontario o come

permanente: porti la divisa del Vigile del Fuoco e ti viene richiesta sempre e comunque la massima professionalità".

Un ambizioso obiettivo che si pone dinnanzi il nuovo Comandante è quello di fidelizzare maggiormente la parte civile della popolazione, cominciando dall'età scolastica con progetti specifici e proseguendo poi con le persone adulte, alle quali diffondere le corrette nozioni di Protezione Civile. Un sentito ringraziamento all'ex Comandante Maturi per l'impegno dimostrato in questi anni costantemente al servizio del Corpo, ed un grosso in bocca al lupo al Comandante Cereghini, al nuovo Direttivo ed a tutto il Corpo di Pinzolo, con l'augurio di proseguire il lavoro con entusiasmo e dedizione.

Congratulazioni a Luigi Maturi, dal 1999 e fino a poche settimane fa, Comandante dei Vigili del Fuoco di Pinzolo, a settembre è stato eletto Vicepresidente della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento. Un riconoscimento importante alla sua serietà e un grande orgoglio per la nostra comunità.

Buon lavoro Vicepresidente!

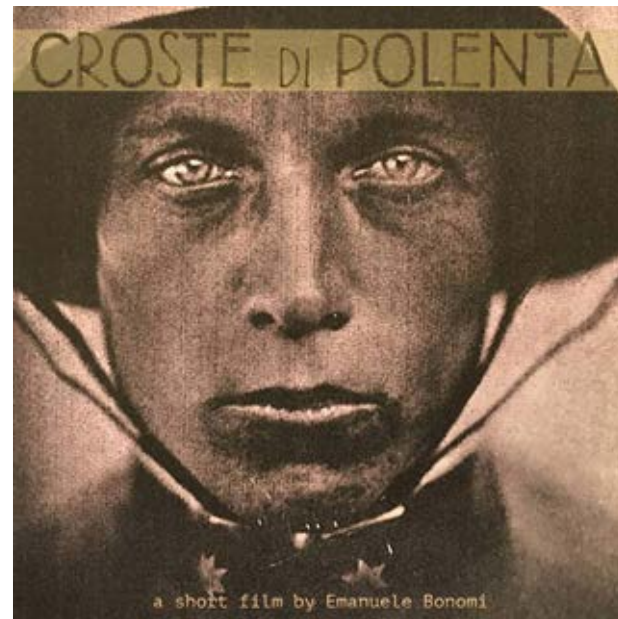


Croste di polenta

di Filippo Maturi

La produzione è ancora in corso, e il film “Croste di Polenta” a cura del regista Emanuele Bonomi e della London Film School sta gradualmente prendendo forma. Dopo la fase iniziale in cui sono state girate le varie scene nei suggestivi boschi della Val Nambrone e della Val Brenta, nell’ultima settimana di settembre e nella prima di ottobre, il cortometraggio è ora agli ultimi passaggi di postproduzione e sta per essere presentato per la valutazione al “master of art in film making” della prestigiosa accademia inglese. La pellicola, ambientata proprio in Val Rendena, ma contestualizzata agli inizi del secolo scorso, ci presenta la storia di due ragazzi che, prima bambini poi adolescenti, sono continuamente tormentati dalla paura delle streghe protagoniste delle leggende dei filò che ascoltavano. L’arrivo della Grande Guerra non fa altro che accrescere i fantasmi del passato assieme al terrore di crescere e dell’essere arruolati e partire per il fronte, i due ragazzi quindi, fuggono nel bosco spaventati, avvicinandosi però agli orrori delle battaglie che si combattono lì vicino.

Ma i ragazzi non sono i soli a dover fronteggiare l’impatto devastante del conflitto mondiale: ne risentono tutti, dagli adulti ai bambini, con interi



La copertina del cortometraggio di Emanuele Bonomi

paesi straziati dalle catastrofi a cui vanno incontro e non solo per le molte perdite e per le devastazioni, ma anche a livello di cultura e tradizioni, con la rumorosa modernità portata dalla guerra che finirà per soppiantare e modificare secoli di silenziose tradizioni e realtà popolari. I nostri paesi, quasi privi di uomini perché mandati al fronte, venivano in quegli anni portati avanti dalle donne rimaste a casa e che dimostrarono coraggio e tenacia nel non mollare, in attesa che i loro mariti e figli ritornassero a casa. Questo film ci porta anche il punto di vista dei bambini e dei giovani e di come un conflitto simile potesse essere stato visto attraverso i loro occhi, di certo terrorizzati e spesso lasciati senza figure di riferimento. Il giovane regista locale spiega: “In questi



Il cast in posa.

giorni lo presenterò per laurearmi alla London Film School, dove alcuni professori della scuola, uniti ad altri illustri professionisti esterni lo valuteranno. Con l’anno nuovo inizierò a cercare fondi per completare il sound design, le musiche, il soundmix e la colour correction e per ultimare le ultime modifiche, prima di presentarlo al pubblico, sia locale sia nei circuiti di festival nazionali ed internazionali. È stata un’esperienza bellissima, e voglio veramente ringraziare tutti quelli che hanno partecipato e mi hanno dato una mano: chi ha recitato come comparsa, chi ci ha aiutato nei trasporti, chi ha “prestato” i suoi animali e costumi, le associazioni, le istituzioni e tutti quelli che hanno creduto e ci hanno dato una mano in questo progetto. La crew che mi ha seguito nel progetto, composta anche da alcuni stranieri, è rimasta stupita dall’accoglienza e dalla disponibilità che le persone di Pinzolo hanno dimostrato nei loro confronti e que-



Riprese a Pinzolo.

sto mi ha reso ancora più orgoglioso nel provare a catturare sulla mia pellicola frammenti della nostra terra e del suo passato, così carico di tradizioni e di valori.”



sto mi ha reso ancora più orgoglioso nel provare a catturare sulla mia pellicola frammenti della nostra terra e del suo passato, così carico di tradizioni e di valori.”

Traguardi

a cura della Redazione

Filippo Collini: 16 anni, di Sant'Antonio di Mavignola. Giovane emergente dell'Agonistica Campiglio Val Rendena nello sci di discesa. Nella stagione 2016-17, nella categoria "Allievi" ha portato a casa risultati importanti come ai Campionati trentini dove ha vinto l'oro nello slalom, l'oro in Super G, l'oro in combinata e il bronzo nel Gigante oppure la



medaglia d'oro vinta ai campionati italiani Children Under 16 di sci alpino che si sono svolti la scorsa primavera a Pila, in Valle d'Aosta. Grazie al primo posto in graduatoria, dall'anno scorso è entrato a far parte anche del Comitato trentino. Quest'autunno ha ricominciato a fare gare in una categoria superiore, categoria "Aspiranti", in cui gareggia anche con ragazzi molto più grandi di lui. L'obiettivo è quello di abbassare i punteggi per riuscire a qualificarsi con un pettorale migliore e sta ottenendo buoni risultati. Frequenta un Liceo sportivo a Bolzano per fare gare anche infrasettimanali ma continua ad allenarsi a Madonna di Campiglio.

Paolo Pangrazzi: 29 anni di Madonna di Campiglio, campione di sci alpino nelle specialità di discesa libera, Super G e supercombinata, gruppo sportivo Fiamme Oro di Moena, conosciuto come



"Paflo". Ha raggiunto il suo miglior risultato nel 2011 con la sesta posizione ai Mondiali di Garmisch e nel 2013 ha conquistato il titolo di campione italiano di discesa libera. Anche la scorsa stagione invernale ha conquistato il podio con il terzo posto in supercombinata di Coppa Europa. Un atleta azzurro, uno specialista della neve che ha gareggiato, ha vinto, ha combattuto ed è arrivato alla sua ultima stagione agonistica. Paolo Pangrazzi, campione della Nazionale di sci alpino nelle specialità di discesa libera, super G e supercombinata, ha concluso la sua carriera agonistica il 1 aprile 2017.

Alberto Maffei: 22 anni di Madonna di Campiglio, da poco entrato ufficialmente nella squadra Nazionale di Snowboard della prossima stagione 2016-2017 nel team A di Slopestyle, quest'anno



ha vinto l'argento in Coppa Europa, sia in slopestyle che per il big air. Grazie al settimo posto nella gara di Coppa del Mondo Snowboard big air di Milano dell'11 novembre scorso, andrà a febbraio ai Giochi Olimpici invernali di Pyeongchang 2018.

Cecilia Maffei: 32 anni, di Pinzolo, campionessa di short track nelle specialità dei 500m, 1.000m, 1.500m e staffetta. Tre Olimpiadi alle spalle con la Nazionale italiana, due ori con la staffetta azzurra in Coppa del Mondo e terza agli Europei 2015/2016. Medaglia d'oro in staffetta ai Campionati europei Torino 2017 e argento nella quinta



tappa di Coppa del Mondo tenutasi a Dresda. Con la conquista della semifinale della Coppa del Mondo, in staffetta a Shanghai il 17 novembre, andrà a febbraio con la Nazionale ai Giochi Olimpici invernali di Pyeongchang 2018.

Laura Pirovano: 20 anni, di Spiazzo ma cresciuta sportivamente a Campiglio, campionessa di sci alpino polivalente, ha esordito il 28 febbraio 2015 in Coppa del Mondo nel gigante di Lienz. Ha chiuso al terzo posto assoluto la graduatoria ge-



nerale di Coppa Europa e al quinto quella di slalom gigante. Con la vittoria del 12 marzo 2017 in Svezia è diventata la nuova campionessa del mondo di gigante. Medaglia d'oro anche ai campionati italiani in combinata. Gruppo sportivo: Fiamme gialle. Venerdì 1 settembre Laura ha ottenuto un altro riconoscimento molto particolare. Ha potuto sfilare sul "red carpet" del Lido al Festival del Cinema di Venezia, e ha partecipato al Charity Dinner invitata dal settimanale Diva e Donna che l'ha premiata come "atleta emergente".

Giovanni Caola: 19 anni, carabiniere aggregato, dalle fila dell'Unione Sportiva Carisolo è da poco entrato a far parte nella Nazionale italiana ju-



nior di sci da fondo, unico caso nella storia della Val Rendena.

Nella stagione invernale 2016-17 ha ottenuto ottimi piazzamenti nel Campionato Italiano Sprint: a Clusone nella tecnica classica raggiunge la quarta posizione, a Passo Cereda nella tecnica libera il terzo posto. Prima posizione invece nello Ski Nordic Festival dei Campionati Italiani (gimkana cross tecnica libera) a Tesero il 4 febbraio 2017.

Giovanni Lorenzetti: 14 anni, campione di fondo, fa parte dell'US Carisolo. Nella stagione 2016-17 ha vinto i Campionati trentini della cate-



goria "Ragazzi" e si è qualificato ai campionati italiani dove è arrivato 7°. Quest'anno è passato nella categoria superiore "Allievi" dove gareggia con i ragazzi più grandi ma nella quale sta già ottenendo ottimi risultati piazzandosi sempre nei primi posti. Da quest'anno frequenta il Liceo dello Sport di Malles ma continua a gareggiare in Trentino.

Ascolta! Collezione campigliana di radio d'epoca

di Terri Maffei Gueret
curatrice ed ideatrice della mostra

Anche quest'estate, dopo le 500 cartoline storiche del 2016, Campiglio è riuscita ad offrire, ad ospiti e residenti, un'emozione tratta dalla propria storia e dal proprio territorio.

Con - ASCOLTA ! Collezione campigliana di radio d'epoca – la mostra ha esposto, dal 16 luglio al 10 settembre, parte della superba ed esclusiva collezione (tuttora custodita dalla famiglia Angeli) raccolta in tutta una vita da SISINIO ANGELI, noto albergatore campigliano scomparso nel 2001.

60 pezzi, tutti funzionanti, disposti in ordine cronologico dagli anni '20 ai '50 ed adagiati sulla preziosa biancheria, ricamata o tessuta a mano, che alcune famiglie di Campiglio hanno generosamente prestato per l'occasione, presso la Sala della Cultura, dove un'intervista realizzata da RAI 3 rivelava al pubblico la forte e poliedrica personalità di Sisinio. Inoltre ben 100 pezzi, altrettanto preziosi e bizzarri, accuratamente didascalizzati, esposti nelle vetrine di tutta Campiglio, tracciando un percorso da Campo Carlo Magno a tutto il centro, fino alla zona Palù; tale percorso seguibile consultando la mappa realizzata ad hoc e distribuita durante tutta l'estate. GRAZIE agli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Pinzolo e Tre Ville che, con A.P.T. ed Associazione commercianti, hanno patrocinato l'evento.

Un plauso anche al fotografo giornalista Luca Chistè, grazie al quale "IL TRENTINO" ha dedicato a Campiglio ed alla sua mostra un'intera pagina di cultura e costume, nella domenica di Ferragosto.

Lo chiamavano "valvola" il Sisinio... e si capisce perché! Una passionaccia la sua con tutto quanto aveva a che fare con fili, radio e comunicazioni, supportata da conoscenze tecniche fuori dal comune e da intuizioni geniali, delle quali ha beneficiato tutta la Campiglio del dopoguerra. Amava la sua terra come pochi, di qua e di là di Campo Carlo Magno: i passi uniscono quanti vivono sui versanti della stessa montagna. Negli ultimi anni si dedicò alla ricerca storica delle nostre radici, convinto che il futuro vada costruito sulla conoscenza del passato.

Beppino Ciaghi



Alcuni dei pezzi in esposizione.

Processione dell'Assunta a Madonna di Campiglio

di don Romeo Zuin
Parroco di
Madonna di Campiglio - S.A. di Mavignola

Il 15 agosto 2017 la solennità religiosa di Santa Maria Assunta, patrona di Madonna di Campiglio, dopo molti anni dall'ultima volta, è stata celebrata, oltretutto dalla tradizionale Santa Messa, anche dalla processione lungo le vie del paese. Con una novità che per Campiglio ha avuto il carattere della straordinarietà: è stata portata in processione la statua originale della Madonna del Fico.

Nelle nostre Valli la devozione alla Madonna mai è venuta meno. Sicuramente nelle feste della Madonna la gente esprime e manifesta questo legame con la Vergine Maria.

Arrivato a Madonna di Campiglio coltivavo un sogno che quest'anno si è realizzato nel migliore dei modi. Nella festa dell'Assunta organizzare non solo la Messa solenne ma anche la processione.

Devo ringraziare l'Azienda del turismo che ha facilitato in tutto questo mio sogno, risolvendo le varie difficoltà e collaborando al massimo per avvisare le varie associazioni e gli ospiti presenti perché la partecipazione diventasse davvero una manifestazione vissuta nel migliore dei modi.

La Provvidenza, è proprio il caso di dirlo, ha fatto arrivare proprio nella Festa dell'Assunta due personalità religiose graditissime: il Vescovo emerito di Trento Mons. Luigi Bressan e il cardinale Prosper Grech.

Il cardinale si trovava a Campiglio non certo per la festa dell'Assunta ma invitato dall'Azienda del turismo come esperto di Sacra Scrittura a trattare l'argomento "i monti nella Bibbia".

Nel mese di agosto Campiglio ha l'onore di accogliere personaggi famosi che trattano argomenti d'attualità e moltissima gente viene ad

ascoltarli volentieri.

Ricordo due personaggi che hanno riempito il salone Hoffer. Il prete fondatore di Libera don Luigi Ciotti e il giornalista e scrittore Antonio Stella.

Avvicinandosi la festa dell'Assunta cresceva in me la preoccupazione che tutto funzionasse bene: che arrivasse una giornata di sole e che ci fosse tanta gente presente. Continuavano a disturbarmi due interrogativi di non poco conto: la nostra gente di Campiglio avrebbe partecipato alla processione? Tutti sanno che agosto è che la festa dell'Assunta sono i periodi di massimo lavoro per tutto



Le autorità intervenute.



La solenne processione.

il personale alberghiero. Ancora nessuno poteva sapere quale sarebbe stata la presenza degli ospiti. Con mia enorme meraviglia il percorso della processione era colmo di gente silenziosa e si vedevano persone in preghiera.

Nelle due piazzette dove ha fatto tappa la processione sembrava di essere in Chiesa tanto era il silenzio e la partecipazione devota delle gente. Sicuramente ha aiutato tantissimo l'accompagnamento della banda musicale.

La Madonna del fico nella sua nuova custodia di legno è stata portata in processione dalle guide alpine e le divise delle varie associazioni hanno dato colore e vivacità alla celebrazione. È stato bello vedere le Autorità civili e militari dei due Comuni di Pinzolo e Tre Ville presenti alla celebrazione e che poi hanno voluto ringraziare personalmente il Vescovo e il Cardinale della celebrazione.

Nei giorni successivi molta gente della Parrocchia e anche ospiti hanno voluto dirmi la gioia vissuta nella festa dell'Assunta e specialmente la grande soddisfazione di aver visto nel percorso della processione tantissime persone che hanno pregato la Madonna.

Mi dimenticavo di ricordare un altro particolare. Per vedere meglio il passaggio della Madonnina del fico alcune



Le guide alpine in abito tradizionale.

persone hanno preferito occupare terrazze e finestre delle case. Il Vescovo durante la processione mi diceva la sua meraviglia nel veder la gente che dai balconi salutava la Madonnina sventolando i fazzoletti.

La giornata di sole ha contribuito certamente allo svolgersi perfetto della processione e della festa dell'Assunta. Concludo questa cronaca della giornata convinto ancora una volta che la Madonna ha un posto privilegiato nel cuore della nostra gente.

Il significato poi della processione ha fatto senz'altro capire che quando si cammina assieme nel rispetto dei grandi valori della nostra vita cristiana si costruisce una comunità degna di questo nome.

CENNI STORICI

La scultura lignea della "Vergine del Fico", databile nel XIV secolo, è uno dei più antichi cimeli delle origini di Madonna di Campiglio, insieme all'antico Crocefisso del XII secolo e al trittico della Madonna con Bambino e Sante (S. Barbara con il calice e S. Caterina con l'arma del martirio) del XV secolo.

Sono oggetti preziosissimi che risalgono a quando Campiglio ancora era terra di passaggio per viandanti e il monastero-ospizio, costruito nel 1180, dotato poi di cappella dedicata a Maria Santissima, svolgeva la sua provvida funzione in favore dei pellegrini che qui venivano ospitati e rifocillati con grande generosità.

Per secoli a Maria Santissima e alla scultura della Madonna del Fico, si rivolsero numerosi pellegrini. Il volto della Madonna sprigiona un senso di maestà e di bontà con cui si accorda perfettamente il gesto generoso della mano che porge ancora oggi aiuto e ristoro al pellegrino affaticato dal lungo cammino.

Nei secoli passati la festa del 15 agosto, Assunzione di Maria, patrona di Campiglio, rappresentava un momento di incontro tra le genti di Rendena e della Val di Sole che scendevano dalle malghe e si riunivano nel dì di Ferragosto in una Campiglio che diventava il centro dei due ambiti.

Oggi questi oggetti sacri sono tutti ospitati nella Chiesetta di Santa Maria Antica, ma della Madonna del Fico vi è in realtà una copia. L'originale è conservata nel caveau della Cassa Rurale di Pinzolo a Madonna di Campiglio ed è esposta ai fedeli solo tre volte all'anno: a Ferragosto, a Capodanno e la seconda domenica di ottobre.

Arte & musica a San Vigilio

di Giuseppe Ciaghi

L'estate scorsa gli angeli musicanti, dipinti da Angelo Baschenis, a fianco della Vergine e intorno al Redentore, allontanatisi dagli affreschi, hanno prestato i loro strumenti (liuti, flauti, ribecche, ghironde) agli artisti venuti ad allietare l'antica chiesa con melodie d'altri tempi, musiche quasi dimenticate. Persino re David, splendidamente effigiato da Simone nell'intradosso dell'arco santo, ha messo la sua viella in mano ad un abile suonatore per accompagnare il canto di cori polifonici e popolari, recital di tenori e soprani sulle note di violini, arpe, clavicembalo e pianoforte.

E questo per nove sere, tutte di venerdì, in omaggio e per continuare il discorso dei venerdì culturali organizzati dalla Biblioteca comunale di Pinzolo, fin dal suo apparire negli anni Settanta del secolo passato.

Si è cominciato il 30 giugno con l'esibizione dei Musici Cantori diretti magistralmente da Matteo Culmone. Il 7 luglio il concerto s'intitola "Tra fantasia e spiritualità": l'arpa di Eva Perfetti e il violino di Paolo Ghidoni parlano del rapporto tra musica e fede. Il 21 luglio segna il ritorno a cantare in quella che dovrebbe essere la sua chiesa, un ritorno atteso da tanti, forse troppi anni, del Coro Presanella, per l'occasione in compagnia di "Itinera Antiqua", un complesso alla ricerca di composizioni quattrocentesche, brani raccordati alle pitture del santuario; il venerdì successivo "Ensembl EmbÈ" propone una serie di canti medievali accompagnati dagli strumenti del tempo. Ancora arpa e violino "Tra lievi armonie" il 4 agosto: Silvia Cagol e Luca Martini ci riportano alla musica classica Otto/Novecentesca, cui aggiungono una chicca: una serie di composizioni celtiche. L'11 agosto è in programma "Ex semine" dell'ensemble Altair, un gruppo di giovani provenienti dalle valli del Noce; bagno di folla del Coro Presanella il 18 agosto e gran finale il 25 agosto con "Note per Silvia", memorial per Silvia Fostini. Il pianista Roberto Codazzi e il violinista Oleksandr Matviychu hanno accompagnato la mezzosoprano Nadiya Petrenko in un recital che ha coinvolto il pubblico e suscitato forti emozioni: cinque "Ave Maria" di autori diversi, da Schubert, a Mozart a Gounod... hanno affascinato tutti.

I concerti, presentati da Carla Maturi, responsabile della Biblioteca comunale e fortemente voluti dal Consiglio di Biblioteca presieduto da Carola Ferrari, hanno ottenuto uno straordinario successo di consensi e di pubblico. Alle qualità delle interpretazioni e allo spessore degli artisti ha fatto da cornice l'ambiente, che è unico, non solo per la bellezza e lo splendore degli affreschi, illustrati negli intervalli musicali da me, Giuseppe Ciaghi, ma anche per la particolare acustica dell'edificio e per i suoi effetti sonori.

Con questa iniziativa la chiesa di San Vigilio è tornata a vivere, a farsi godere. È un fatto importante. Circa 800/1000 persone ne hanno potuto godere. Ma quello che più conforta è stata l'affluenza della gente di Pinzolo, intervenuta in gran numero, di gran lunga superiore a quello dei turisti. A dimostrazione dell'affetto che c'è per questa chiesa e della sensibilità verso manifestazioni di questo tipo. La speranza e l'augurio è che vengano ripetute anche in futuro.



EmbÈ del 28 luglio 2017.

Un'estate e un autunno... come non li avete mai visti

di Alberta Voltolini

Madonna di Campiglio prova a cambiare passo in direzione di una montagna da vivere 365 giorni all'anno. Lo ha fatto, nel 2017, con l'apertura della telecabina Pradalago anche in primavera e in autunno grazie all'iniziativa voluta dall'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena in collaborazione con le Funivie di Madonna di Campiglio. I risultati dell'iniziativa, nell'anno del debutto, sono stati lusinghieri. Nei 45 giorni di apertura prima e dopo il consueto calendario stagionale i passaggi sulla telecabina sono stati 7.315.

L'autunno (e la primavera) 2017

Impianti funiviari sempre aperti, anche nel fuori stagione. Questa la novità che ha caratterizzato Madonna di Campiglio nelle settimane che hanno preceduto e seguito l'estate 2017, offrendo agli ospiti una nuova opportunità per salire comodamente in quota anche a fine estate e in autunno. La telecabina aperta è stata la Pradalago che ha cominciato a funzionare già il primo giugno ed è stata chiusa ad autunno inoltrato, il 5 novembre, secondo un progetto e un conseguente cronoprogramma voluti e sostenuti dall'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena in collaborazione con le Funivie di Campiglio.

L'iniziativa guarda lontano e alla possibilità di avere, in un futuro non lontano, a rotazione, un impianto sempre in funzione. Così, oltre ad attrarre, nel tempo, nuovi ospiti, i turisti pendolari che nei fine settimana arrivano a Campiglio per visitarne i punti di interesse quali il centro, piazza Righi e lo stadio dello sci dove si svolge lo slalom di Coppa del Mondo, potranno anche salire in quota e apprezzare gli spettacolari panorami sui paesaggi del Parco Naturale Adamello Brenta.

Ad essere attivata il primo giugno, facilitando l'accesso degli escursionisti al versante dell'Adamello-Presanella dove si trovano numerosi suggestivi sentieri, è stata dunque la telecabina Pradalago con la contemporanea apertura del rifugio Pradalago 2100 e Viviani Pradalago. Si è data così la possibilità, a tante persone, di salire agevolmente in quota, godere della bellezza della fioritura primaverile, passeggiare attraverso i pascoli alpini con viste spet-

tacolari sulle Dolomiti, Patrimonio dell'Umanità, e affrontare escursioni alla scoperta degli incantevoli laghetti alpini come il lago delle Malghette, il lago di Nambino o il giro dei 5 Laghi per i più esperti.

La novità si inserisce in un più ampio progetto strategico che ha visto, nell'estate 2017, il potenziamento dell'offerta trekking con la mappatura di nuovi percorsi, la realizzazione di nuove cartine al servizio del turista, la disponibilità, in ogni momen-



Val Brenta.

to, di trovare su campigliodolomiti.it e sull'applicazione outdooractive le tracce gps dei più bei sentieri tra Dolomiti di Brenta e Adamello Presanella.

Dati e cifre

La telecabina Pradalago, oltre il canonico periodo stagionale, è stata aperta anche dal primo al 16 giugno (16 giorni di apertura continuativa, 2.461 passaggi), dal 18 settembre al primo ottobre (14 giorni di apertura continuativa, 1.908 passaggi), dal 2 ottobre al 5 novembre (15 giorni di apertura che hanno compreso i week end e tutti i giorni dal 28 ottobre al 5 novembre per un totale di 2.946 passaggi). Complessivamente l'apertura ha coperto 45 giorni e registrato 7.315 passaggi.

L'estate 2017 e la Bikeland

Parallelamente, nel corso dell'estate, che si è conclusa molto positivamente dal punto di vista degli arrivi e delle presenze, è giunto a compimento un

ulteriore sviluppo del prodotto mountain bike declinato nell'insieme di tracciati, servizi e opportunità promosso sotto il nome di "Bikeland": dalla Val di Sole alla Val Rendena con al centro Madonna di Campiglio. Chi è salito in quota con le due ruote ha avuto a disposizione 1 bike pass unico per tutti gli impianti di risalita mentre chi ha voluto vivere un'esperienza in sella alla bicicletta dalle Dolomiti al Garda e viceversa ha potuto utilizzare il comodo bicibus di collegamento con la Val di Sole e Riva del Garda. Una nota per chi ama l'adrenalina del downhill: il Brenta Bike Park a Pinzolo-Doss del Sabion ha sfoggiato, durante l'estate 2017, tre nuove piste in aggiunta al tracciato "Sfulmini".

E il numero della Bikeland sono veramente interessanti: 1.000 km di percorsi mountain bike, 100 km di piste ciclabili, 3 bike park, un vero paradiso per gli amanti delle due ruote. E, poi, oltre 80 km di estensione territoriale, 4.000 m di dislivello in discesa, 40 tour cross country e marathon, 1.000 km per la mountain bike, 3 piste ciclabili per oltre 100 km, 3 adrenalinici bike park, 13 trails enduro all-mountain, 13 trails downhill, 3 Grandi Salite teatro del Giro d'Italia.

La rete di percorsi, servizi, impianti di risalita e bike shuttle rende unica l'esperienza del biker o dell'appassionato cicloturista. Tutto a portata di mano e a portata di tutti. Quattro i tratti distintivi della Bikeland: Easy, Mountainbike, Gravity e Road. Easy, per tutti, ma soprattutto per le famiglie e per chi in sella se la vuole prendere "easy": 100 km di piste ciclabili su 3 tracciati che si sviluppano in contesti naturali d'eccezione, dalla Val di Sole alla Val Rendena fino alla ciclabile di Ponte di Legno-Passo Tonale. Mountainbike: per chi è allenato ci sono a disposizione 1.000 km di tracciati che si snodano tra i paesaggi mozzafiato del Parco Naturale Adamello Brenta fino alle sponde del Lago di Garda, tra pascoli, boschi e verdi vallate, per un totale di 40 tour cross country e marathon. Un tour ad anello che abbraccia tutto il massiccio del Brenta è da percorrere a tappe in più giorni, toccando i luoghi più suggestivi delle Dolomiti di Brenta. È il Dolomiti di Brenta Bike, che conta in totale 171 km e 7.700 m di dislivello per l'Expert Tour, 136 km con 4.600 m di dislivello per la versione Country. Gravity: per gli amanti delle emozioni forti, svariati sono i trails e i bike parks dove correre lungo migliaia di metri di dislivello in discesa. Tre sono i bike park della Bike-



Bike area.

land, il Brenta Bike Park di Pinzolo, il Bike Park Val di Sole e il Bike Park Ponte di Legno Tonale. Ma non è finita qui: la Bikeland offre ai più atletici 13 trails enduro all-mountain, 13 trails downhill e 1 pista four cross. A disposizione anche 1 campo pratica per il bike trial e uno per il pump track. Un altro aspetto importante è quello della mobilità, segno distintivo della Bikeland: servizi e impianti integrati facilitano gli spostamenti lunghi e fanno felici i bikers che non vogliono fare troppa fatica in salita. La Bikeland mette a disposizione un servizio di Bike shuttle a cinque stelle, con cinque società che gestiscono il trasporto fino a 60 bici e che collega i maggiori territori bike oriented: dal Garda al Tonale collegando Comano Terme, la Val Rendena, la Val di Sole, il Chiese e la Paganella. E poi 14 impianti di risalita che permettono il trasporto bici gratuito e che, attraverso un bike pass unico, agevolano il biker a spostarsi e godere di tutte le opportunità easy&fast. E per chi proprio teme la fatica, 200 sono le e-bike (biciclette a pedalata assistita) messe in rete tra i noleggi di tutta la Bikeland e 14 le e-bike station attive.

Un'estate da record

Dal primo giugno al 30 settembre in tutta la Val Rendena gli arrivi degli ospiti hanno raggiunto il numero di 92.445 (+12,6% rispetto all'estate 2016) per un totale di presenze pari a 429.563 (+12,5%). Le presenze degli italiani sono cresciute del 13,2% quelle degli stranieri del 7%.

Eventi in crescita a Pinzolo



Festa di Ferragosto e Babydance.



Serata Occhi alle Stelle in Malga Cioca.

Un'estate molto positiva ed un inverno in cui verranno riproposte le attività che ormai da diversi anni riscuotono molto successo. Questo, in una frase, il bilancio degli eventi ed iniziative messe in atto dalla Pro Loco di Pinzolo nell'anno 2017.

Partendo dalla stagione calda appena trascorsa, contraddistinta da un aumento generale degli eventi organizzati e della partecipazione da parte di turisti e residenti, si può dire che, anche per merito di alcune novità introdotte, il resoconto generale delle iniziative sia più che sufficiente. In primis, la decisione di estendere le serate di animazione in piazza Carera (dal 18 giugno al 10 settembre, due settimane in più rispetto all'anno precedente) e il servizio miniclub (dal 24 giugno all'1 settembre, allungato di una settimana) ha raccolto impressioni positive, soprattutto da parte dei turisti presenti nelle nostre zone in quei periodi, in linea con il progetto di destagionalizzazione promosso dall'Azienda per il turismo. In crescita, sia come partecipazione che come gradimento generale, gli "eventi top" rappresentati dalle due passeggiate gastronomiche (14 luglio e 24 agosto) e dalla serata "Occhi alle stelle" (17 agosto) in malga Cioca, che hanno fatto registrare il record di presenze. Anche il servizio di miniclub è stato particolarmente apprezzato, con un totale di 147 bambini iscritti nell'arco di tutta l'estate. Per quanto riguarda la stagione invernale alle porte, nonostante alcu-



ne delle attività siano ancora in fase di elaborazione, c'è intenzione di riproporre gli eventi che, negli anni passati, hanno riscosso maggior successo. Primi su tutto i mercatini di Natale, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'ApT, che, inaugurati dalla cerimonia d'apertura con accensione dell'albero, copriranno il periodo da Sant'Ambrogio all'Epifania.

Non mancheranno ovviamente Santa Lucia, Babbo Natale e infine la Befana, che scenderà dal campanile accompagnata dalle guide alpine della sezione locale, per far divertire bambini e famiglie.

"Stiamo continuando a lavorare" commenta il presidente della Pro Loco Patrick Collini. "Le stagioni turistiche per la nostra associazione sono quelle che necessitano di maggior impegno, e stiamo definendo gli ultimi particolari a riguardo. Siamo davvero contenti di come sia andata l'estate, ma continueremo a provare a migliorare. Quest'anno, inoltre, ci ha fatto piacere aver trovato la collaborazione in tre giovani di Pinzolo, Giorgia Maffei, Valentina Olivieri e Filippo Maturi, che hanno gestito le attività di animazione ed info point. Per quanto riguarda l'inverno che sta per arrivare abbiamo deciso di puntare sulle attività più collaudate per dare continuità ai progetti passati che funzionano e piacciono. Cerchiamo di tener conto delle esigenze del turismo, così importante nelle nostre zone, ma cercando comunque di accontentare il più possibile i nostri censiti. La collaborazione in atto con il comune di Pinzolo e l'ApT è comunque molto proficua, e continueremo a lavorare insieme per il bene della comunità."



La Banda Comunale alla cerimonia di accensione dell'albero di Pinzolo e all'inaugurazione dei mercatini dell'8 dicembre che è stata particolarmente partecipata.

Il "Progetto Commercianti" del Parco Naturale Adamello Brenta

di Matteo Masè
Assessore alla Comunicazione e Marketing
del Parco Adamello Brenta

Le tendenze del mercato mostrano che autenticità e unicità dei prodotti sono caratteristiche sempre più desiderabili dal cliente. Se, come sembra, l'idea di acquistare qualcosa di irrintracciabile altrove sia qualcosa di primaria importanza, allora i gadget del Parco Naturale Adamello Brenta appaiono perfettamente in linea con i gusti dei consumatori.

Da questo assunto, ha preso avvio un anno fa il "Progetto Commercianti" del Parco, una delle prime idee annunciate dal Presidente, Joseph Masè, con il desiderio di fondare sinergie nuove con gli operatori economici.

Il Parco si occupa di merchandising da anni con un discreto successo ma, solo da poco, si è deciso di sfruttare questa attività per poter avvicinare sempre di più l'Ente al territorio. Più concretamente, il Parco ha proposto ai commercianti locali di riservare un angolo nei loro negozi, il cosiddetto "Corner del Parco", dedicato alla vendita di prodotti marchiati Parco. Dietro a questa semplice operazione, si cela un'importante iniziativa di sviluppo economico territoriale che poggia su presupposti di marketing. Se per i commercianti, il vantaggio è quello di instaurare una partnership con un ente importante e già conosciuto, per il Parco significa essere più visibile nei paesi ed intercettare quei turisti che si trovano sul territorio, magari senza la consapevolezza di essere in un'area protetta. Paradossalmente, infatti, il turista sceglie di venire in vacanza nelle nostre località per l'ambiente naturale e per il paesaggio ma non sempre è consapevole dell'impegno locale di mantenere protette tali qualità. Con questo progetto, invece, il Parco aumenta la sua

presenza sul territorio e la sua percezione da parte degli ospiti.

Non secondario è l'aspetto comunicativo del progetto che permette al territorio di presentarsi in maniera coordinata con l'elemento "area protetta" a fare da filo conduttore.

È stato dimostrato da analisi di benchmarking, infatti, che il brand "Parco" è vincente perché il turista è molto attento, e lo sarà sempre di più, alla vacanza ecosostenibile, quindi, per il Parco, ma anche per i suoi partner, veicolare il logo significa conferire garanzia di qualità al proprio operato.

Il progetto ha raccolto il giusto interesse per muovere i primi passi e sono diversi i punti vendita che oggi ospitano i Corner.

Un passo avanti importante nel progetto è stata la collaborazione stretta con Sadesign, azienda di Mattarello che vanta un'esperienza consolidata nella gestione di importanti brand nazionali, e aveva già lavorato in maniera estremamente professionale con il Parco. Con loro l'Ente ha potuto esternaliz-



La consegna del primo espositore da parte del Presidente del Parco Joseph Masè al Presidente della Famiglia Cooperativa di Pinzolo William Collini.



I gadget in vendita presso la Famiglia Cooperativa di Pinzolo.

zare la gestione ed il riassortimento del materiale, mantenendone comunque i benefici.

Questa scelta si è rivelata vantaggiosa, non solo per il Parco che in quanto Ente Pubblico non è strutturato per una gestione di tipo commerciale, ma soprattutto per i commercianti è importante poter avere un unico interlocutore e bypassare i limiti burocratici della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, Sadesign ha elaborato una linea commerciale di articoli nuovi con il logo "Parco Naturale Adamello Brenta Geopark" in linea con le richieste del mercato e con la filosofia dell'Ente.

Questa è una delle tante iniziative che questa amministrazione del Parco, ha messo in atto per avvicinarsi ed essere più presente sul territorio, certi che la coesione territoriale possa essere un'ottima strategia di crescita futura per tutti.

I commercianti che operano nei comuni del Parco interessati ad aderire possono rivolgersi agli uffici del Parco (Flavio Periotto: 0465.806618).

Donne coraggiose

Complimenti a Vittorina Maturi che il 14 ottobre scorso al Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme di Cavalese alla consegna dei premi "Maestro del Commercio" da parte della associazione 50&Più di Confcommercio - del quale Vittorina è già stata insignita nel passato - è stata invitata a presentare il suo ultimo libro "Donne Coraggiose". "Il libro - spiega Michele Cereghini che ha avuto l'onore di accompagnare Vittorina - è un viaggio nella memoria attraverso 80 anni di storia, da quando nel 1935 le "donne coraggiose" di Pinzolo, hanno iniziato ad aprire le prime botteghe a Pinzolo. Un nuovo momento per la valorizzazione della storia della nostra comunità."



1977 - 2017: la Pro Loco G.S. Mavignola festeggia 40 anni di attività

di Carmen Caola
Presidente della Pro loco G.S. Mavignola

Il Gruppo Sportivo, con lo scopo di creare e organizzare le varie attività sportive nella località di Mavignola, sorse grazie alla volontà di un gruppo di amici e compaesani (complessivamente in 33) che il 22 dicembre 1977 ne sottoscrissero l'atto costitutivo. Le finalità e gli obiettivi perseguiti dall'Associazione, seppure modesti, traevano origine dalla consapevolezza che la comunità di Mavignola necessitasse di un'organizzazione, ancorché minimale, che rispondesse alle aspettative di svago e intrattenimento dei sempre più numerosi ospiti che frequentavano la località, soprattutto nella stagione estiva. Una delle ragioni della nascita del Gruppo Sportivo è strettamente connessa all'organizzazione, con gli amici di Javrè, di una delle pagine più belle della storia quarantennale dell'Associazione.

Nella primavera 1976, sulle nevi della vedretta del Tuckett, ebbe luogo la prima edizione del Trofeo Tuckett: uno slalom gigante che si teneva annualmente nella prima decade di giugno sull'omonima vedretta, a cui era solito partecipare un numero non irrisorio di abitanti della Valle. Una gara d'altri tempi piena di fascino e umanità che faceva emergere sentimenti di solidarietà e amicizia, qualità sempre più rare e per questo più preziose.

Il 10 giugno 2001, con la 25^a edizione, questa "pagina" della storia locale si è conclusa, alla luce delle insormontabili difficoltà di carattere organizzativo e logistico, conseguenti al ritiro costante della neve sulla vedretta.

Sempre nell'anno 1977, lo spirito sportivo che contraddistingueva il nuovo gruppo ha dato avvio alla "Rampagada", gara di corsa campestre, voluta soprattutto dagli sportivi del gruppo, in prima fila Angelo Fedrizzi. Motivo di orgoglio aver raggiunto quest'anno il record di iscritti, nelle gare giovanili e non competitive di 5 km. e 14 km. lungo lo spettacolare percorso della Val Brenta.

Negli anni '80 con la collaborazione di un gruppo di pensionati sostenuti dal parroco Padre Ermete è stata realizzata la Via Crucis fino a Forte Clemp, caposaldo trincerato di mezza montagna e fortezza difensiva di epoca napoleonica. "Clemp in festa" è un appuntamento che ancora oggi viene annove-



Il Direttivo con la bella torta che celebra i 40 anni dalla fondazione della Pro loco.

rato tra gli eventi di spicco dell'estate. Momento di raccoglimento e preghiera, con la partecipazione alla Via Crucis e alla Santa Messa, nonché occasione per dare vita a una calorosa festa con il pranzo rustico e con il prestigioso concerto del Coro Sosat di Trento.

Negli anni 1982 e 1987 il Gruppo Sportivo ha partecipato con la propria squadra alla staffetta di fondo 24h di Pinzolo e successivamente alla 24h di Bici della Val Rendena. A seguito della nuova normativa provinciale in materia turistica, nel marzo 2006 l'assemblea dei Soci ha deliberato di fondersi nella nuova Pro Loco e per ricordare i quasi trent'anni del Gruppo Sportivo ha voluto richiamare la sigla G.S. nella nuova denominazione dell'Associazione.

Una Pro Loco che conta quasi 220 soci (un abitante su due), promotore e organizzatore di tutti gli eventi, che è stata in grado di ampliare, in questi anni, in maniera esponenziale il proprio operato e il calendario delle manifestazioni che ormai ricomprende l'intero arco dell'anno. Eventi rivolti ai soci ma pensati per soddisfare anche le esigenze e le aspettative dei numerosi turisti che soggiornano in loco. Nel corso degli anni con passione, entusiasmo e dedizione sono stati proposti:



Le cornici in legno donate ai 10 Presidenti della Pro loco.

- eventi sportivi con gite in bici, ciaspolade, tornei di carte;
- eventi culturali con concerti musicali e con cori di montagna, presentazione di libri con giornalisti ed autori di fama locale e nazionale, valorizzando il patrimonio storico della località (piazzetta del paese con la chiesetta affrescata dai Baschenis ed i borghi antichi di Pimont e Fogaiart);
- appuntamenti per bambini in collaborazione con il Parco Adamello Brenta, le guide alpine, l'associazione L'Ancora di Tione per far conoscere la natura e l'ambiente;
- intrattenimento ed incontri per i soci (castagnata, cena sociale, Santa Lucia);
- manutenzione del territorio con la sistemazione dei sentieri, la giornata ecologica, la premiazione dell'orto rigoglioso e del balcone fiorito;
- promozione delle attività e dei servizi con la gestione congiunta del Punto Info presso il Parco Adamello Brenta e stampa di depliant informativi.

Sono state rispettate e conservate le tradizioni antiche del paese con l'organizzazione il 17 gennaio della Festa del Patrono, che rappresenta un momento di incontro per gli allevatori della zona, custodi dell'ambiente naturale e per i quali Sant'Antonio è il Santo protettore.

Sono stati valorizzati i prodotti tipici locali partecipando ed eventi promozionali, organizzando in loco feste campestri, aperitivi ed allestendo il mercato contadino del sabato mattina.

Per ricordare questo percorso di vita del Paese, durato 40 anni, si sono svolte il 24 e 25 giugno 2017 due giornate di festa con i soci e simpatizzanti.

Si è partiti proprio dal ritrovarsi al Rifugio Tuckett, gestito dall'ospitale e cordiale famiglia Angeli, con una bella giornata di festa e amicizia, allietata dal coro Re di Castello di Valdaone, che ha accompagnato con le canzoni della montagna anche la Santa Messa celebrata da Padre Marco Barbieri.

Momento commemorativo, con il ricordo dei soci

fondatori e con la consegna di una cornice in legno ai 10 Presidenti che si sono avvicendati in questi 40 anni. A partire da Pio Collini, il primo Presidente, Angelo Fedrizzi, Remo Vidi, Collini Renato, Maffei Mauro, Bruno Salvadori, Leone Maffei, Massimo Collini, Nadia Vidi e Carmen Caola che oggi guida il gruppo. Un riconoscimento è stato attribuito anche ai rappresentanti del G.S. Javrè, a ricordo della collaborazione e dell'amicizia.

I festeggiamenti sono proseguiti nella giornata di domenica con la celebrazione della Santa Messa ed una cena di ringraziamento, in compagnia dei soci e autorità, presso la struttura comunale al Parco ai Sass. Onore al merito va riconosciuto ai vari Consigli Direttivi e ai vari Presidenti che in questi anni hanno diretto la Pro Loco, allo spirito innovativo che ha guidato i giovani, alla forza che hanno portato i volontari, alla semplicità e spensieratezza che hanno dimostrato i bambini e ragazzi.

Un grazie va rivolto agli enti ed a tutti coloro che hanno collaborato ed hanno prestato la loro opera:



Il coro Re di Castello di Valdaone alla giornata di festa al Rifugio Tuckett.

ai tanti volontari, agli operatori economici, al coro ed al consiglio pastorale, all'amministrazione comunale, all'A.P.T., al Parco Naturale Adamello Brenta, alla Cassa Rurale di Pinzolo, alla Cassa Rurale Adamello Brenta, alla Famiglia Cooperativa di Pinzolo, al Consorzio e alla Federazione Pro Loco, alla Provincia Autonoma di Trento.

Un augurio ed un pensiero va rivolto a tutti i Soci perché sappiano apprezzare il valore di questo sodalizio all'interno della Comunità e che siano sempre parte attiva del suo cammino verso il domani.



È nata una nuova società di calcio in Val Rendena

A cura della Società
ACD Pinzolo Valrendena

Sono arrivati i blugranata!!!

Le tre più importanti società di calcio presenti sul territorio della Val Rendena, ovvero il Pinzolo Campiglio, il Valrendena 06 e la Scuola Calcio Valrendena, dal giugno scorso hanno costituito una nuova società di calcio che prende il nome di ACD PINZOLO VALRENDENA (dove ACD sta per Associazione Calcistica Dilettantistica). Questa nuova società, che ha scelto i colori della propria bandiera appunto nel blu e nel rosso granata, unisce tutto il territorio di valle, da Verdesina a Campo Carlo Magno, e associa le risorse economiche ed umane che prima erano suddivise nelle tre società.

Il Pinzolo Campiglio, attualmente ha quasi 19 anni di vita, visto che è stato fondato nel 1998 dalla fusione del Pinzolo, a sua volta nato nel 1947 e del Campiglio, nato nel 1967.

In questi anni la società ha svolto qualche attività nei settori giovanili, ma soprattutto ha iscritto la prima squadra, per tredici anni, nel massimo campionato provinciale di Promozione, mentre, per le restanti sei stagioni, nel campionato di Prima categoria.

Il Val Rendena 06, invece ha quasi undici anni, infatti, è stato fondato nel 2006 dall'unione della Rendene, squadra di Spiazzo nata nel 1968, con lo Javrè, nato nel 1963.

Come il Pinzolo Campiglio, la società ha svolto qualche campionato giovanile con la categoria Juniores, ma soprattutto con una prima squadra militante nel campionato di Prima categoria.

Entrambe le società, insieme alla Virtus Giudicarie di Preore e al Carisolo, hanno creato e sostenuto la Scuola Calcio Valrendena in modo che facesse crescere giovani calciatori, dalla categoria Primi calci fino alla categoria Allievi.

Ad oggi, la nuova ACD PINZOLO VALRENDENA ha al suo attivo circa 250 tesserati, fra dirigenti del direttivo, dirigenti accompagnatori, allenatori, preparatori, giocatori grandi e piccoli.

Il nuovo Staff dirigenziale è composto da 11 mem-

bri provenienti dalle tre società unite:

Presidente: Zambotti Patrizio

Vice presidente: Collini Marcello

Consigliere segretario: Masè Sergio

Consiglieri: Cereghini Claudio, Collini Alberto, Got-



Primi calci Spiazzo e Pinzolo.



Pulcini.



Pulcini.

tardi Michele, Lorenzi Massimo, Maturi Stefano, Pradini Massimo, Terzi Thomas, Zambotti Manuel. Mentre gli atleti, sintetizzando, oltre alla prima squadra, militano nelle seguenti squadre:

- 2 gruppi Primi calci
- 3 squadre Pulcini
- 2 squadre Esordienti
- 2 squadre Giovanissimi
- 1 squadra Allievi
- 1 squadra Juniores

“Il punto di forza sarà il settore giovanile, vivaio anche della prima squadra - spiega il Presidente Patrizio Zambotti. - Lo scopo è quello di avvicinare i ragazzi al gioco del calcio e all’attività sportiva, e, inoltre, nostri ulteriori obiettivi sono di sviluppare doti tecniche, capacità cognitive, obiettivi educativi, didattici e disciplinari relativi al gioco del calcio.”

Le strutture sportive che vengono utilizzate sono

quelle di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Spiazzo e Javvè.

Quindi Vi aspettiamo numerosi a tifare e a seguire i Nostri ragazzi su tutti i campi della Val Rendena !!!



Giovanissimi elite.



Pulcini.



Esordienti.



Allievi.



Esordienti.



Giovanissimi provinciali



Prima squadra.



Juniores.

Gemellaggio Pinzolo - Murg

di Daniela de Concini



Gli alunni in visita al Naturzentrum Rheinauer.



Il sindaco di Pinzolo con la nuova dirigente scolastica e il sindaco di Murg.

Dal 23 al 27 ottobre gli alunni delle classi IV di Pinzolo e della Grundschule di Murg hanno mosso i loro primi importanti passi per diventare cittadini europei consapevoli e responsabili.

Educare e formare a scuola, significa accompagnare gli alunni sul sentiero che li porta alla costruzione dell'identità personale e alla scoperta di altri modi di essere, di parlare e di vivere, grazie ad un continuo confronto sia tra pari sia con gli adulti. Compito fondamentale dell'istituzione scolastica e degli insegnanti è quello di aiutarli a sviluppare un pensiero critico in grado di aprire le menti, di favorire il senso di responsabilità e di cittadinanza. Per permettere tutto ciò, il team docenti della Scuola Primaria di Pinzolo e quello della Murgtalschule di Murg, dall'anno scolastico 2005/2006, ha attivato un progetto di gemellaggio, di gran valore per la formazione di una coscienza europea, che coinvolge gli alunni delle classi I, II, III e IV. I due momenti più importanti del progetto sono rappresentati dalle due settimane di scambio: a fine ottobre gli alunni di Pinzolo soggiornano a Murg presso la Jugendgaestehaus Hotzenwald di Herrschried e i compagni tedeschi ricambiano la visita a metà maggio. Si è da poco conclusa con successo la prima parte dello scambio: l'esperienza, vissuta dai 23 alunni della classe IV della Scuola Primaria di Pinzolo, accompagnati dalle docenti, Daniela de Concini, Carola Ferrari e Carolina Serafini e dai genitori Sabina Lovat e Alberto Binelli è stata molto positiva. Al numeroso gruppo si è aggiunto anche il Sindaco di Pinzolo, Michele Cereghini, che ha potuto conoscere così personalmente la nuova dirigente, Stephanie Hi-

kisch, il sindaco di Murg, Adrian Schmidle, apprezzare la calorosa accoglienza riservata agli ospiti italiani e la bellezza della cittadina tedesca che si trova nella Foresta Nera.

Da oltre dodici anni, la scuola primaria di Pinzolo è impegnata in questo importante quanto ambizioso progetto: l'esperienza di scambio, offerta a tutti gli alunni, ha una valenza linguistica e vuol essere anche uno strumento di apertura a culture e a punti di vista diversi dai propri. La settimana è stata strutturata in maniera egregia dalle docenti, Verena Friedmann, affiancata dalla neo arrivata, Fina Tramontana, e da Anna Di Ciaccio, rientrata in Italia a fine agosto dopo nove anni di mandato, che si è sempre impegnata e prodigata per consolidare l'amicizia tra le scuole.

Loro hanno proposto attività molto interessanti e coinvolgenti riguardanti il rispetto dell'ambiente, tema scelto per il gemellaggio di quest'anno: sono stati condivisi momenti didattici, sportivi e culturali. Il numeroso gruppo ha visitato la vicina città di Friburgo e il Naturzentrum Rheinauer presso il quale i bambini sono stati coinvolti in un'attività di laboratorio manuale. Inoltre hanno potuto trascorrere anche alcune ore nelle famiglie dei compagni tedeschi cenando con loro. I docenti e gli alunni stanno già progettando le attività da proporre a maggio quando gli amici tedeschi ricambieranno la visita.



Una delle torte preparate dai genitori tedeschi per la cena finale cui hanno partecipato anche tutte le famiglie degli alunni tedeschi di classe IV e i docenti della Grundschule.

Contributi alle associazioni: novità e consigli

a cura dell'Ufficio Ragioneria

Il comune di Pinzolo concede ogni anno finanziamenti alle associazioni che ne fanno richiesta per sostenere la loro attività sociale a favore della collettività. Per dare ordine ai procedimenti amministrativi necessari ad assolvere questa sua funzione, il Comune negli anni passati si è dotato di un apposito Regolamento.

Tale Regolamento appare però oggi limitativo rispetto ai cambiamenti sostanziali introdotti recentemente per l'impostazione del bilancio comunale, pertanto il Sindaco, affiancato dall'Ufficio Ragioneria, ha voluto invitare, martedì 7 novembre, i rappresentanti delle associazioni ad una serata aperta per discutere le novità da apportare.

La grande partecipazione delle associazioni ha favorito un confronto fruttuoso e si è rivelato utile anche per mettere qualche gocciolina d'olio negli ingranaggi dell'intero sistema di concessione dei contributi.

La bozza del nuovo Regolamento, integrato con le modifiche trattate durante la serata, sarà trasmessa alle associazioni prima dell'approvazione in Consiglio comunale per eventuali suggerimenti da parte loro in modo che la versione definitiva sia la risultante di un processo partecipato.

Tra i cambiamenti più significativi concordati, vi saranno l'introduzione di nuovi criteri di assegnazione dei punteggi, per favorire una distribuzione maggiormente equa rispetto agli sforzi delle associazioni, e l'erogazione dei contributi in una tornata unica nel mese di giugno, con il termine di presentazione delle domande entro il 31 maggio di ogni anno.

Mentre, per una maggiore efficacia delle richieste, vale la pena ricordare sinteticamente qui di seguito alcuni consigli forniti durante la serata dall'Ufficio Ragioneria:

- Richiedere all'Ufficio Ragioneria un controllo della domanda prima di protocollarla;
- Avvisare gli uffici, regolarmente e rapidamente, di tutte le variazioni relative ai dati dell'associazione (IBAN, Presidente, Statuto, Soci, Direttivo ecc...);
- Dettagliare il più possibile il Bilancio preventivo e consuntivo presentato, specificando le singole voci che lo compongono. Evitare, quindi, voci generiche come "spese varie" o "contributi da Enti vari", ma precisare quali spese e da quali enti provengono;
- Richiedere il saldo entro il mese successivo

all'approvazione del Rendiconto da parte dell'assemblea dell'associazione;

- Utilizzare esclusivamente la modulistica predisposta dal comune;
- Presentare domande solo per il relativo anno di competenza;
- Presentare un bilancio preventivo provvisorio dell'attività prevista per l'anno successivo entro novembre dell'anno precedente per favorire la programmazione degli stanziamenti di bilancio (obbligatorio);
- Programmare l'attività di concerto con l'amministrazione comunale;
- Verificare di non avere "debiti" con l'amministrazione. In tal caso, estinguerli prima di accedere ai contributi;
- Tenere una gestione oculata delle proprie finanze, cercando di avere un bilancio in pareggio tra entrate ed uscite. Il comune può, infatti, deliberare al massimo fino alla copertura dell'eventuale disavanzo. Al momento della liquidazione del saldo si procederà in caso di bilancio in attivo, alla decurtazione del contributo fino a pareggio, con eventuale richiesta di restituzione di quanto erogato in più in sede di acconto.
- Per quanto riguarda il contributo per l'acquisto di attrezzature, il sistema di erogazione prevede che si deliberi su preventivo di spesa e si liquidi su acquisti fatti e comprovati da fattura. Non necessariamente però la liquidazione coincide con il deliberato, soprattutto se inferiore rispetto ai preventivi presentati.
- In applicazione del piano anticorruzione, approvato dal comune, vengono fatti dei controlli a campione con estrazione a sorte. Per la trasparenza, in sede di controllo a campione, verrà richiesto l'estratto conto bancario dell'associazione.
- Per quanto riguarda le comunicazioni, il comune fa riferimento esclusivamente al Presidente dell'associazione o ad un suo delegato ma non al commercialista incaricato della gestione della loro contabilità.

Una volta approntata, la versione definitiva del Regolamento verrà caricata in un'area specifica sul sito web del comune da cui si accederà anche alla modulistica con le relative tempistiche e a tutte le informazioni.



Le situazioni più comuni...



...le più ricorrenti
(tratte dall'esperienza- "sul campo"-
delle Forze dell'Ordine)

Falsi Carabinieri

Se dovesse suonare alla vostra porta una persona con l'uniforme, prima di aprire telefonate al 112.

Chi vi risponderà al telefono sarà lieto di dirvi se la persona è un vero appartenente alle Forze dell'Ordine.

I malviventi operano spesso in coppia con le seguenti modalità:

- entrambi presentandosi non mostrano distintivi, cercano di introdursi all'interno di casa per dei controlli;
 - un malfattore al telefono si finge "carabiniere" e comunica problemi di giustizia per un familiare. Il complice, fingendosi avvocato elo carabiniere, si presenta a casa per ritirare il denaro richiesto;
 - sempre in coppia, uno Carabiniere e l'altro dipendente comunale o di aziende che erogano servizi, si presentano alla porta con la scusa di effettuare dei controlli per poi asportare denaro e oggetti di valore.
- I Carabinieri per attività di servizio, si presentano in uniforme esibendo chiari segni distintivi e qualificandosi in modo inequivocabile. Quando opera personale in abiti civili, è sempre accompagnato da personale in uniforme. Non vengono mai chiesti denaro o preziosi.



Venditori e consegne a domicilio

Alcuni venditori a domicilio di apparecchi per la rilevazione di fughe di gas o per la depurazione dell'acqua affermano di essere dipendenti di enti pubblici o di aziende molto note, mentre nella realtà cercano di vendervi a caro prezzo apparecchi di scarsa qualità ed efficace, senza alcuna garanzia. Se qualcuno vuole consegnarvi un telegramma o altra corrispondenza e vi chiede di firmare una ricevuta, se non riconoscete nella persona il solito postino, aprite la porta lasciando la calatella incinta per farvi passare quanto deve consegnarvi.



Falsi funzionari Inps, Enel e altro

Ricordate che se hanno bisogno di contattarvi, gli impiegati delle banche, delle poste, dell'Inps e di altri Enti pubblici, vi invitano presso la loro sede e non vengono mai a casa vostra!

Se qualcuno dovesse presentarsi alla vostra porta qualificandosi come dipendente di uno dei suddetti enti, non fategli entrare per nessun motivo, neppure dovesse dirvi che è venuto per informarvi che avete avuto un aumento di pensione e che dovete firmare una richiesta, oppure che avete ritirato in posta o in banca soldi falsi, affermando di volervi sostituire con soldi autentici.

NON È VERO!

I truffatori hanno lo scopo di entrare nel vostro appartamento e, dopo avervi distratti, impossessarsi di soldi e oggetti preziosi. Informarli che sarà vostra premura presentarvi presso l'Ufficio che hanno detto di rappresentare e se insistono dite loro che chiamerete i Carabinieri.

www.carabinieri.it/cittadino/consigli

... ricordati ancora

Non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.

Non accettate in pagamento assegni, bancari o postali, da persone sconosciute.

Non partecipate a lotterie non autorizzate ed evitate di acquistare prodotti ritenuti miracolosi, o oggetti presentati come pezzi d'arte o di antiquariato se non siete certi della loro provenienza. Potrebbe trattarsi di oggetti rubati.

Prestate attenzione ai numeri telefonici informativi a pagamento! Se non siete sicuri dell'affidabilità del numero, chiedete ad una persona più esperta di voi per verificarne i costi.

Non versate mai somme di denaro a persone sconosciute, oppure a chi offre polizze assicurative con alti rendimenti o per il ritiro di premi in cambio di somme di denaro.

Mai effettuare pagamenti di tributi con allegato il bollettino postale di non chiara provenienza. In caso di incertezza, contattate telefonicamente l'Ente emittente.



Cercate di vivere in armonia con i vostri vicini e di aiutarvi a vicenda. Siate i guardiani delle case dei vostri vicini, affinché anche loro siano i guardiani della vostra casa. Se sentite dei rumori anomali in un appartamento adiacente al vostro e sapete che i vostri vicini sono fuori casa, chiamate il 112.

Finti Maghi

L'attività di chiromanti, veggenti ed esperti di astrologia a volte può nascondere delle vere e proprie truffe, basti ricordare i famosi fatti di cronaca recente. Per evitare a inganni e furti è sufficiente seguire poche ma precise regole anti inganno come ad esempio: non dare mai i propri dati personali, non firmare nulla e cercare di non farsi abbindolare da immagini e "stregonerie" fasulle. Evitate di farvi leggere la mano, potrebbero borseggiarvi.

Si ricorda di me?

Una donna o un uomo dal fare cortese, vi avvicinano per strada fingendosi vecchi conoscenti o spacciandosi per amici di un vostro familiare. State attenti, perché la persona che avete di fronte è un abile truffatore che sta tentando di carpire la vostra buona fede. Durante la conversazione, il truffatore troverà delle scuse per chiedervi del denaro.

Ripulirvi i vestiti

Siete per strada e mentre state sorbendo una bibita o un gelato, dei ragazzi o una donna con bambino, vi urtano facendovi sporcicare. Poi, con la scusa di aiutarvi a ripulirvi i vestiti, cercheranno di sfilarvi dalla tasca il portafoglio.

Altre truffe comuni

A volte i truffatori, indossando una tuta da operaio, dicono di dover controllare il gas oppure l'impianto idraulico. Se non siete stati preventivamente informati di queste visite, chiedete informazioni telefonando all'Amministratore o al custode dello stabile. Nel caso non riuscite a rintracciare nessuno dei due, chiedete alla persona di ripassare in un altro momento.



www.carabinieri.it/cittadino/consigli

Attenzione alla firma!

Uno sconosciuto molto cortiale vi ferma per strada e vi chiede di potervi intervistare. Al termine dell'intervista lo sconosciuto vi chiederà di firmare il foglio dove sono state riportate le vostre risposte, per testimoniare che l'intervista è realmente avvenuta. In realtà, il foglio che firmate è invece un contratto di vendita e, entro qualche giorno, vi arriverà a casa una richiesta di pagamento.



L'abbonamento alla rivista delle Forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza)

Una persona distinta e con fare educato vi dice di appartenere alle Forze dell'Ordine e vi propone l'abbonamento ad una rivista del settore, promettendo in omaggio alcuni oggetti come foto, poster, calendari, portachiavi o altro. Se accettate la proposta, questa persona vi chiederà il pagamento in contanti o, in alternativa, tenterà di farvi firmare dei moduli o dei bollettini postali. L'abbonamento alle riviste delle Forze dell'Ordine non avviene mai in questo modo. Rifiutate quindi qualsiasi proposta di questo genere. Analogamente potreste incappare in una truffa molto simile, da parte di persone che vi propongono di acquistare riviste e pubblicazioni specializzate, che spiegano come ottenere benefici e rimborsi sulle pensioni, o di particolari tipi di cure per malattie legate alla vecchiaia.

www.carabinieri.it/cittadino/consigli



Alcuni consigli...

Comando Provinciale
Carabinieri Trento



AIUTATECI AD AIUTARVI

Nel dubbio, chiamate sempre il



vi consiglieremo cosa fare!



Suggerimenti e consigli per **non** esser
truffati

La sicurezza al primo posto!



Il Comando Carabinieri più vicino è la
Stazione Carabinieri di Carisolo
Telefono 0465501018



LE TRUFFE

Di norma i truffatori agiscono in coppia. Cercano di entrare nel vostro appartamento con un pretesto. Uno dei due vi parla con insistenza, mentre l'altro, inosservato, perlustra le stanze del vostro appartamento. Usano modi e toni gentili e affabili, ma decisi.

ELEMENTI UTILI DA SEGNALARE PER UN NOSTRO INTERVENTO

Nome e cognome: le richieste anonime possono inficiare l'intervento della pattuglia.

Se contattate direttamente la Stazione Carabinieri del vostro centro, comunicate da dove si sta chiamando al Carabiniere con cui parlate, in modo che vi possa richiamare per aggiornamenti sulla situazione (per le chiamate al 112, la segnalazione dell'utenza non è necessaria in quanto rilevata automaticamente)

Raccontare **brevemente cosa è successo o cosa sta ancora accadendo**, specificando il luogo del fatto.

Ascoltare attentamente le indicazioni che fornisce l'operatore del 112 e non riattaccare il ricevitore finché lo stesso operatore non invita a farlo.



Non isolatevi, affinché, specialmente se vivete da soli, la vostra casa non si trasformi in una prigione, ma resti un luogo dove vivere in sicurezza e serenità. Se vi trovate in una situazione di emergenza, anche solo dubbia, non esitate a chiamare il 112, con la certezza di ottenere una risposta e qualche consiglio su ogni vostro problema riguardante la sicurezza.

“Informati, decidi e firma”:
donazione volontaria
degli organi

a cura dell'Ufficio Anagrafe

Decidere di donare gli organi dopo la propria morte è un gesto di grande generosità che può salvare la vita anche a più di una persona. Sia che si decida a favore o contro la donazione, è importante formarsi un'idea ben precisa ed eventualmente comunicarla ai familiari oppure mettere “nero su bianco” la propria volontà così da essere sicuri che essa verrà rispettata. Dal 1° novembre scorso, il Comune di Pinzolo ha aderito al progetto del Ministero della Salute “Una scelta in Comune” pertanto presso l'Ufficio Anagrafe ogni cittadino residente

e maggiorenne, al momento del rilascio della carta d'identità, potrà dichiarare la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti. All'interessato basterà richiedere il modulo per la dichiarazione, riportare nel campo indicato le proprie volontà, firmarlo e riconsegnarlo all'operatore di sportello. Tale dichiarazione verrà trasmessa al Sistema Informativo Trapianti, la banca dati del Ministero della salute, che raccoglie e conserva tutte le dichiarazioni di volontà sulla donazione di organi e tessuti espresse dai cittadini residenti in Italia, per consentirne la consultazione in tempo reale dai vari centri trapianti.

Il Ministero della salute pubblica on-line ed in tempo reale la statistica delle scelte effettuate dai cittadini: al seguente sito: https://trapianti.sanita.it/statistiche/PEdichdett_042.asp sono consultabili i dati riferiti al Comune di Pinzolo.

Resta comunque valida anche l'altra modalità di comunicazione della propria scelta, ovvero la richiesta del modulo presso la Azienda Sanitaria di appartenenza; verrà poi consegnato il “tesserino blu” dal Ministero che dovrà essere accompagnato da un foglio in carta libera, recante le proprie volontà, i dati anagrafici, la data e la firma.

Il cittadino potrà modificare la dichiarazione di volontà in qualsiasi momento presso l'Azienda Sanitaria Locale di riferimento o presso l'AIDO. Sarà comunque ritenuta valida, sempre, l'ultima dichiarazione resa in ordine di tempo secondo le modalità previste.

Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere all'Ufficio Anagrafe del Comune durante gli orari d'apertura:
lun - ven 8.30 - 12.30
giovedì 14.30 - 16.00

Oppure si può consultare il sito web:
www.trapianti.salute.gov.it

Aggregazione funzionale
territoriale Pinzolo

Il 29 giugno 2017 è stata inaugurata presso il Presidio Sanitario di Pinzolo la nuova AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale). Per la prima volta in Trentino è stata attivata una struttura che garantisce la presenza di un medico sulle 24 ore: nei giorni feriali dalle 8.00 alle 20.00 il servizio è svolto dai medici di medicina generale mentre

nelle ore notturne e nei festivi è presente la guardia medica. Nello stesso edificio di Via Genova a Pinzolo operano inoltre l'ambulatorio pediatrico, l'“infermiere di comunità” del territorio, il centro prelievi e lo sportello al cittadino dei servizi sociali. Di seguito una sintesi degli orari di tutti i servizi prestati.

Poliambulatorio di Pinzolo - Tel. 0465 331513					
Medici di medicina generale					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Bruti Tomaso cell. 338 4896436	10.00 - 12.00	12.00 - 16.00		8.00 - 10.00	17.00 - 20.00
Carbone Rosamaria cell. 3336194737			12.00 - 16.30		15.00 - 17.00
Flaim Daniela cell. 3388793351	12.00 - 15.00	16.00 - 20.00		15.00 - 20.00	10.00 - 12.00
Garbari Paolo cell. 3493575097	15.00 - 20.00		9.00 - 12.00	9.00 - 11.00	9.00 - 12.00
Passafiume Massimo cell. 3493219167		11.00 - 12.00	8.00 - 9.00	10.00 - 15.00	12.00 - 13.00
Scalfi Claudio cell. 3386065645	14.00 - 15.00	14.00 - 16.00	14.00 - 20.00	12.00 - 13.00	12.00 - 13.00
Schergna Aldo cell. 3387495089	8.00 - 10.00	8.00 - 12.00	8.00 - 9.00	8.00 - 10.00	8.00 - 9.00
Gli orari contrassegnati in giallo si svolgono su appuntamento					

Ambulatorio Pediatrico					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Righetti Franco Guido cell. 330 562899	17.00 - 19.00	11.00 - 12.30	16.00 - 17.00	17.30 - 19.00	15.30 - 16.30
La prima mezz'ora di ambulatorio è effettuata su appuntamento. La seconda mezz'ora di ambulatorio è sempre a libero accesso.					

Servizio di continuità assistenziale - GUARDIA MEDICA PINZOLO - Tel. 0465 801600	
- dal lunedì al venerdì: dalle ore 20.00 alle ore 8.00 - fine settimana: dalle ore 8.00 del sabato alle ore 8.00 del lunedì - giorni prefestivi: dalle ore 10.00 del giorno prefestivo alle ore 8.00 del giorno festivo - giorni festivi: dalle ore 8.00 del giorno festivo alle ore 8.00 del giorno feriale successivo	

CENTRO PRELIEVI - Tel. 0465 331512				
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
-	7.30 - 8.30	-	-	7.30 - 8.30

AMBULATORIO INFERMIERISTICO - Tel. 0465 331511				
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
11.00 - 12.00	11.00 - 12.00	11.00 - 12.00	11.00 - 12.00	11.00 - 12.00

UNA SCELTA IN COMUNE

Esprimi la tua Volontà sulla Donazione di Organi e Tessuti

INFORMATI, DECIDI E FIRMA.

DA OGGI, ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI È ANCORA PIÙ FACILE. Quando ritiri o rinnovi la carta d'identità richiedi all'ufficiale d'anagrafe il modulo per la dichiarazione, riporta nel campo indicato la tua volontà, firmalo e riconsegnalo all'operatore. La tua decisione sarà trasmessa in tempo reale al Sistema Informativo Trapianti, la banca dati del Ministero della Salute che raccoglie tutte le dichiarazioni rese dai cittadini maggiorenni. E' sempre possibile cambiare idea sulla donazione perché fa fede l'ultima dichiarazione rilasciata in ordine di tempo.

LE ALTRE MODALITÀ PER ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE: COME E DOVE

- 1 ► Richiedi il modulo alla tua ASL di appartenenza;
- 2 ► Firma l'atto olografo dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori di Organi, Tessuti e Cellule);
- 3 ► Compila e firma il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della Salute nel 2000 oppure le tessere distribuite dalle Associazioni di settore. In questo caso portale sempre con te;
- 4 ► Scrivi su un foglio libero la tua volontà, ricordandoti di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Custodisci questo foglio tra i tuoi documenti personali

LA DICHIARAZIONE DEPOSITATA PRESSO I COMUNI, LE ASL E L'AIDO È REGISTRATA E CONSULTABILE ATTRAVERSO IL SISTEMA INFORMATIVO TRAPIANTI. NON ESISTONO LIMITI DI ETÀ PER ESPRIMERE LA PROPRIA VOLONTÀ.

